

Comune di Casorate Sempione



**Valutazione Ambientale Strategica
del Piano di Governo del Territorio
del Comunale di Casorate Sempione
(Varese)**

Mercoledì 9 Dicembre 2009

**Marina Lanticina
Manuela Vailati**

Studio Associato EcoLogo



Il processo di VAS



Il processo di VAS dovrà essere documentato attraverso la redazione di un **Rapporto Ambientale** che è parte integrante del Piano e che deve individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano stesso, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e del contesto territoriale.



Rapporto Ambientale



Quadro di riferimento per la VAS

**PTR – PTPR - RER
PTCP – PTC Parco Ticino
PRQA – PSR
PTUA – PIFP – PFVP
Agenda 21
PGT Comuni confinanti**

**Comune di Casorate
Acqua - Aria
Suolo e sottosuolo
Rischio industriale
Inquinamenti fisici
Rifiuti – Energia
Ecosistemi**

Quadro di riferimento ambientale per la VAS

Documento di Piano



Valutazione



Monitoraggio

Quadro di Riferimento Ambientale

ACQUA

SUOLO e SOTTOSUOLO

RISCHIO INDUSTRIALE

ARIA

INQ. FISICI

RIFIUTI

ENERGIA

ECOSISTEMI

 **Uso del suolo**

 **Unità ambientali**

 **Vegetazione**

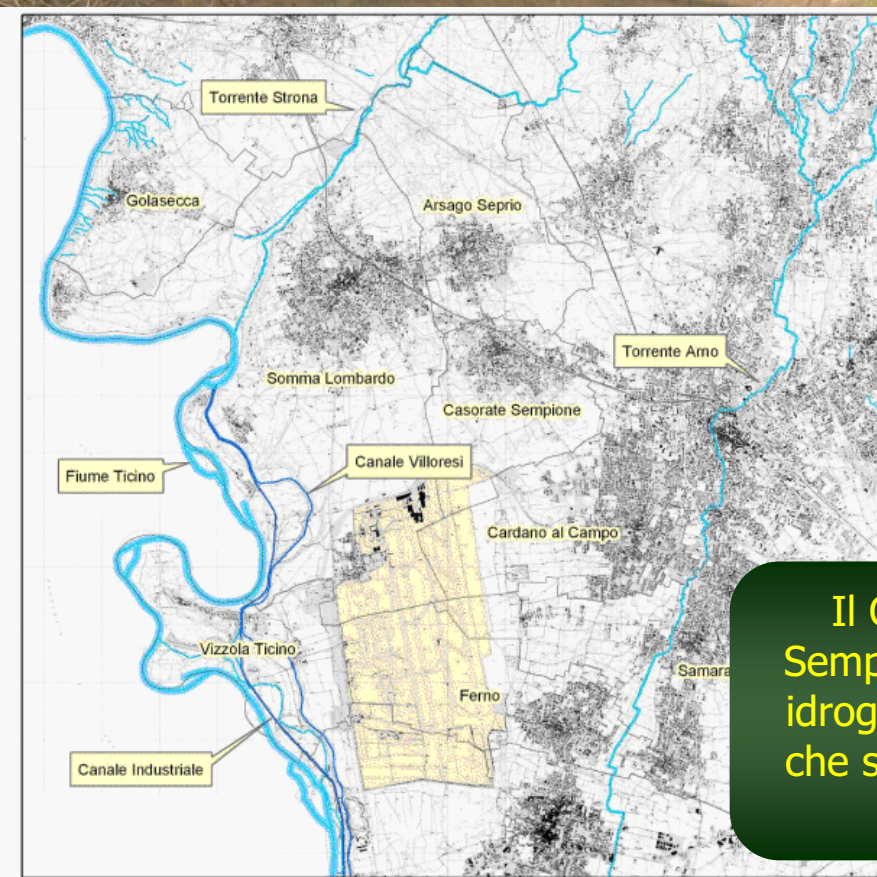
 **Infrastrutture per la mobilità**

 **Mobilità sostenibile**

**Rete
Ecologica**

ACQUE superficiali

Nel territorio comunale vi è l'assenza di una rete idrografica naturale superficiale. L'unica area umida è costituita da tre vasche di origine antropica utili per contenere le acque di troppo pieno della fognatura.



Il Comune di Casorate Sempione ricade nel bacino idrografico del fiume Ticino che scorre alcuni chilometri più ad Ovest.

I vasca



II vasca



III vasca



ACQUE sotterranee

Relazione geologica
Vulnerabilità e qualità degli acquiferi

In base alle caratteristiche litologiche del non saturo le condizioni di vulnerabilità dell'acquifero superficiale rientrano nelle categorie medio elevate, come mediamente avviene per i territori dei comuni circostanti.

Le acque risultano di buona qualità; il parametro "Nitrati" rappresenta il principale fattore di degrado.

Sul territorio comunale sono attive 13 captazioni da pozzo di cui 3 comunali.





ACQUE

Pozzi comunali



SUOLO

La descrizione dei suoli (sono stati considerati solo i suoli ricadenti nella porzione di territorio non urbanizzato) è stata desunta dalla Carta Pedologica realizzata dall'ERSAF nell'ambito dello studio riguardante i suoli del Settore Settentrionale del Parco Ticino.

Limitata destinazione d'uso agricolo (suoli poco profondi con tessitura sabbiosa molto pietrosa)

I possibili elementi di pressione che potrebbero contribuire ad un aumento della vulnerabilità del territorio sono di seguito riportati:

- Uso del territorio;
- Presenza di siti contaminati;
- Rischio idraulico;
- Rischio sismico;
- Cave.

Il territorio di Casorate, secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornato al 16/01/2006 con le comunicazioni delle Regioni, ha Livello di pericolosità sismica uguale a 4

RISCHIO INDUSTRIALE

La risposta per contrastare inquinamento e rischi di incidenti rilevanti (RIR), è di due tipi: una obbligatoria in ottemperanza a disposizioni di legge o regolamenti di enti preposti per competenza (Istituzioni nazionali e comunitarie, Comuni, ASL, Vigili del Fuoco, Enti gestori di aree protette) ed una volontaria basata su schemi di certificazione e gestione internazionali o comunitari, quali, principalmente, le norme UNI EN ISO 14000, la registrazione EMAS II ed i protocolli ECOLABEL.

All'interno del territorio comunale non risultano essere presenti complessi IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control).

E' presente nel territorio comunale un'area a rischio di incidente rilevante soggetto al D.lvo 334/99 art. 8. rappresentata da un centro di stoccaggio di kerosene.

Non si hanno informazioni riguardanti l'adozione di certificazioni ambientali da parte delle attività operanti sul territorio comunale.

ARIA



Inquinanti	Caratteristiche principali e sorgenti di emissione
Biossido di zolfo (SO₂)	Impianti di riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenente zolfo (gasolio, carbone, oli combustibili).
Monossido di carbonio (CO)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili).
Ossidi di azoto (NO_x)	Impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare, centrali di potenza, attività industriali (tutti i processi di combustione ad alta temperatura).
Ozono (O₃)	Non ci sono significative sorgenti di emissione diretta. E' un inquinante secondario. La sua formazione avviene in seguito a reazioni chimiche in atmosfera tra i suoi precursori (soprattutto ossidi di azoto e composti organici volatili), reazioni che avvengono in presenza di alte temperature e forte irraggiamento solare
Polveri Totali Sospese (PTS)	Particelle solide o liquide aerodisperse di origine sia naturale (erosione del suolo, etc.) sia antropica (processi di combustione).
Particolato Fine (PM₁₀)	Insieme di particelle con diametro inferiore a 10 µm, provenienti principalmente da processi di combustione.
Idrocarburi non Metanici (IPA, Benzene)	Traffico autoveicolare, evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali.



ARIA

Dati INEMAR (Inventario Emissioni Aria) riferiti all'anno
2005 per il Comune di Casorate Sempione

MACROSETTORE	SO ₂	NO _x	COV	CH ₄	CO	CO ₂	N ₂ O	NH ₃	PM ₁₀
Combustione non industriale	1,25	11,49	28,94	7,99	117,10	10,95	1,01	0,23	5,42
Combustione nell'industria	0,11	1,66	0,22	0,07	0,58	1,42	0,08	0,00	0,04
Processi produttivi	0	0	2,23	0	0	0	0	0	0,03
Estrazione e distribuzione combustibili	0	0	4,72	68,281	0	0	0	0	0
Uso di solventi	0	0	30,19	0	0	0	0	0	0
Trasporto su strada	0,41	67,38	33,81	1,79	119,77	13,30	0,52	2,13	5,11
Altre sorgenti mobili e macchinari	8,58	146,82	53,52	0,02	110,38	26,44	0,12	0,00	1,38
Agricoltura	0	0	0,03	0	0,03	0	0	0	0,01
Altre sorgenti e assorbimenti	0	0,02	0,00	2,00	0	0	0,21	1,44	0,01

L'aeroporto (in termini di traffico aereo e movimentazione mezzi a terra) rappresenta, insieme al traffico stradale, la principale fonte di inquinamento per il territorio: in particolare l'aeroporto è la prima componente per le emissioni di NO_x, SO₂ e CO₂, mentre il traffico lo è per CO e PM₁₀.

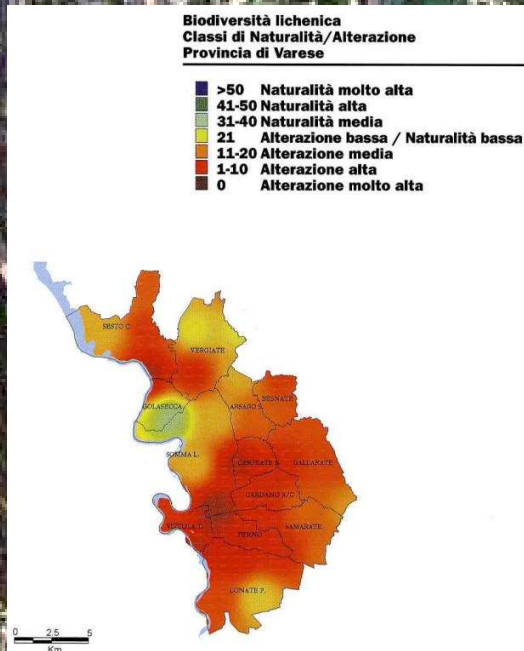


ARIA

Il Comune di Casorate Sempione, così come indicato dalla zonizzazione del territorio regionale secondo il Decreto Regionale 351/99 e la DGR n. VIII/5290 del 02.08.2007, rientra nella zona di risanamento di tipo A2.

Nel periodo 29 gennaio – 19 marzo 2004 nel comune di Casorate Sempione è stata realizzata una campagna di misura condotta con un laboratorio mobile da parte del Dipartimento ARPA di Varese.

Studio della qualità dell'aria tramite licheni epifiti nel Parco del Ticino.

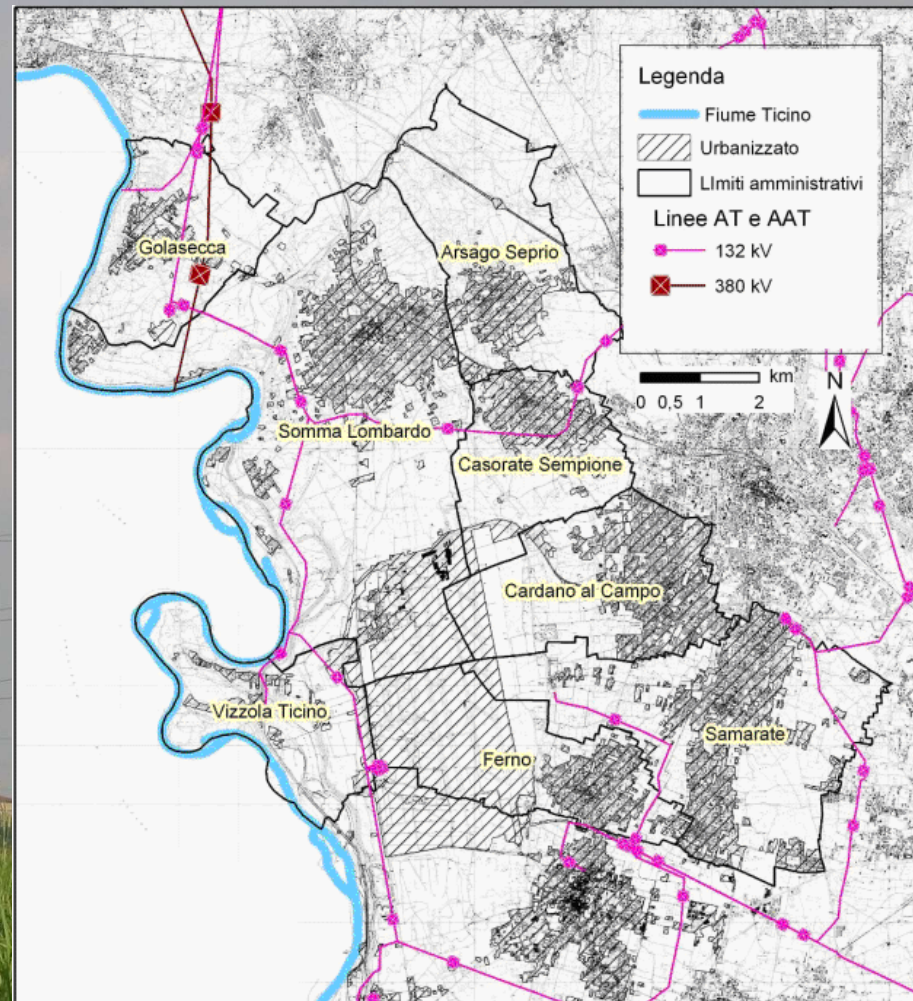


Particolarmente critico appare il quadro ambientale nella fascia che va da Cerano - Novara a Gallarate, dove si concentrano le più evidenti alterazioni (colore rosso tendente al cremisi) e in cui è inserito il Comune di Casorate Sempione

INQUINAMENTO ELETTROMEGETICO

Sorgenti a bassissima frequenza (ELF): elettrodotti, ossia l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione utilizzate per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica; apparecchi alimentati da corrente elettrica, quali elettrodomestici.

Sorgenti di radiofrequenze e microonde (RF-MW): impianti radiotelevisivi (ponti radio e ripetitori) e impianti per le telecomunicazioni (stazioni base per la telefonia cellulare).



Il Comune non ha mai svolto indagini per la predisposizione di una regolamento per l'installazione degli impianti di telecomunicazione e radiobase.



INQUINAMENTO LUMINOSO

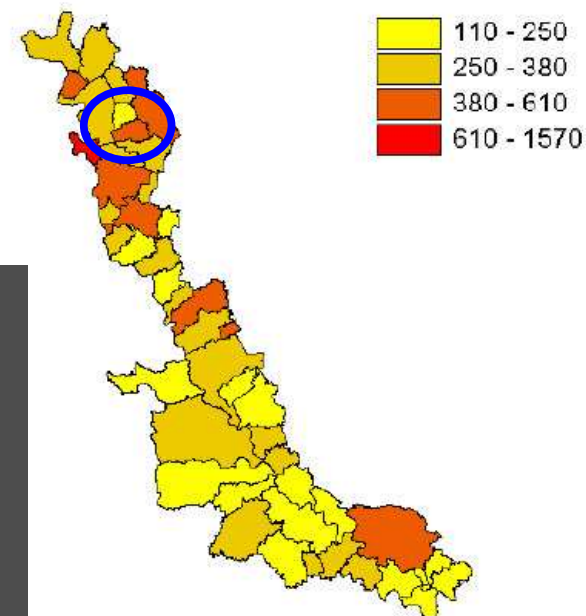
La nuova Legge regionale 38/2004 ha posticipato dal 2003 al 2005 la data entro la quale i Comuni dovranno obbligatoriamente redigere un Piano di illuminazione comunale; recentemente con il D.d.g. 3 Agosto 2007, n. 8950 sono state emanate dalla Regione Lombardia le "Linee guida regionali per la redazione dei piani comunali di illuminazione".

Il Comune non ha ancora provveduto ad elaborare il Piano Comunale di Illuminazione.

ENEL SOLE gestisce il servizio di illuminazione pubblica la cui rete è spesso interconnessa alla rete di distribuzione (di proprietà ENEL).
Sul territorio comunale sono presenti circa 600 punti luce

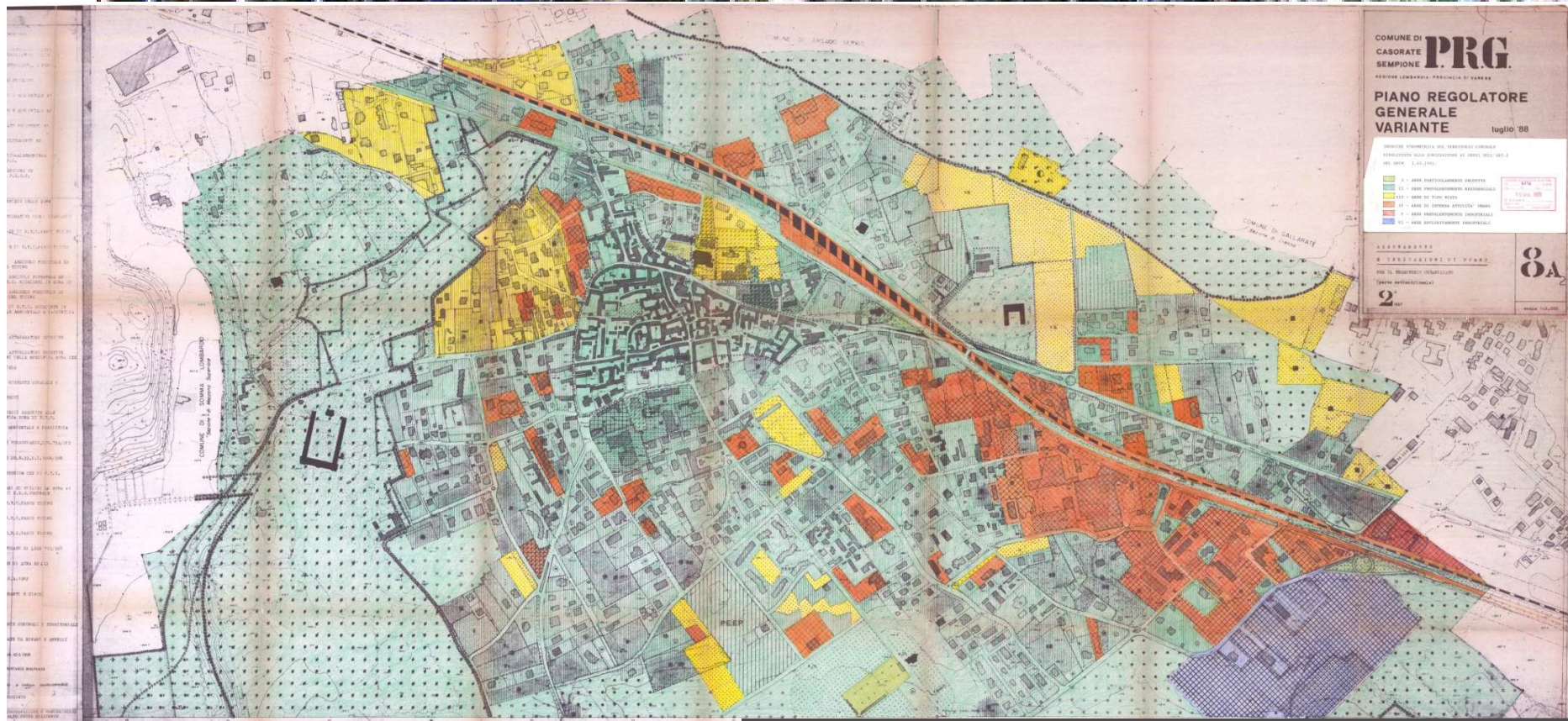
Nell'area è Malpensa a rappresentare il principale impatto con effetti visibili anche a scala sovralocale

Nel Rapporto Ambientale redatto dalla SEA si legge quanto segue: "Pur operando in un'area che presenta elevate esigenze di sicurezza che la esonerano da specifiche azioni correttive, come prescritto dalla L.R. 17/2000, si stanno progressivamente prevedendo tecnologie e sistemi di illuminazione a basso impatto".





INQUINAMENTO ACUSTICO



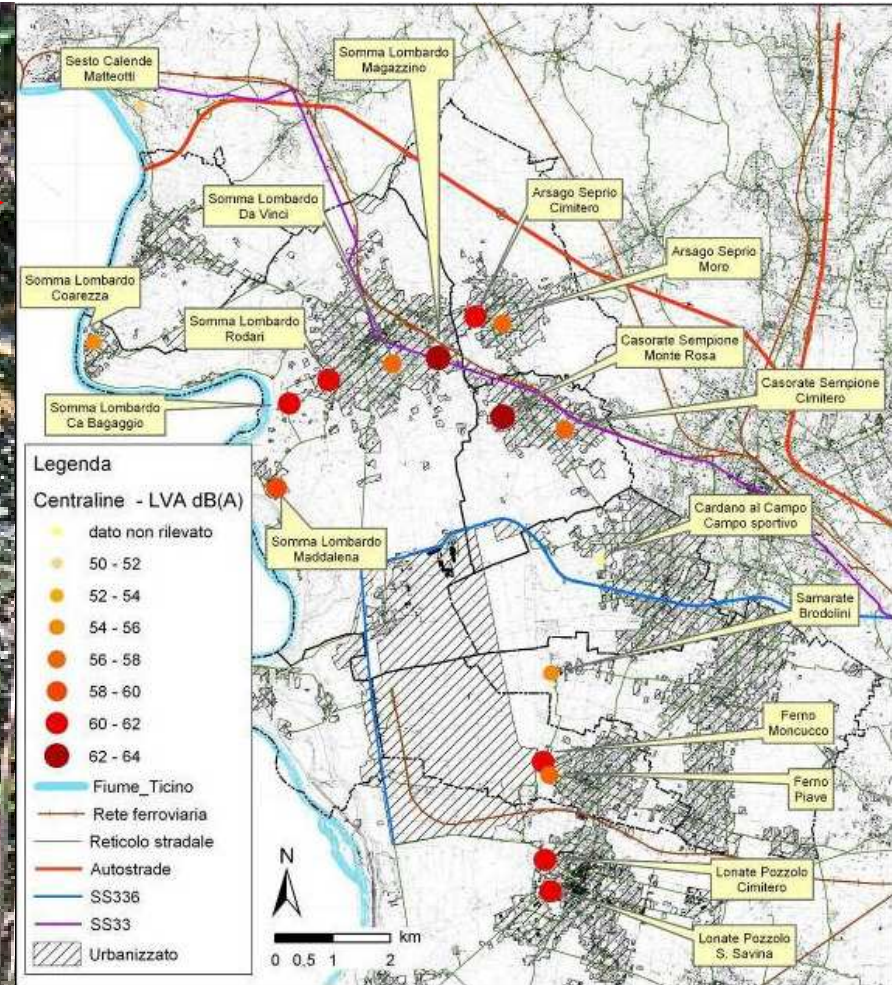
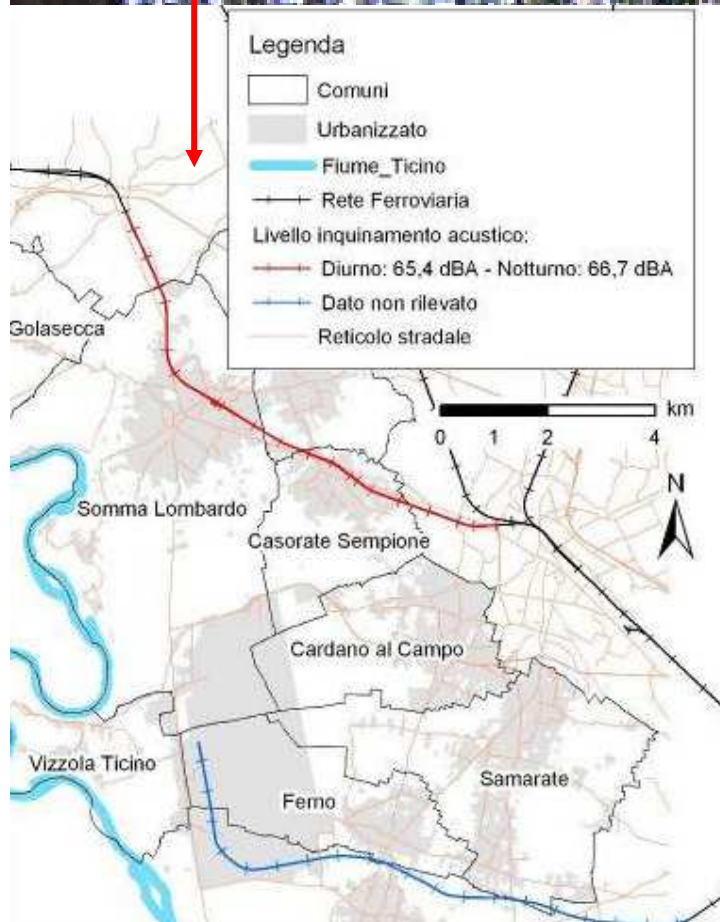
CLASSE	COLORE	TIPO DI TRATTEGGIO
I	Grigio	Piccoli punti, bassa densità
II	Verde scuro	Punti grossi, alta densità
III	Giallo	Linee orizzontali, bassa densità
IV	Arancione	Linee verticali, alta densità
V	Rosso	Tratteggio incrociato, bassa densità
VI	Blu	Tratteggio incrociato, alta densità

Il Comune di Casorate Sempione sta provvedendo a dotarsi di una nuova Zonizzazione Acustica che rispetti i nuovi parametri di legge e che sostituisca quella attualmente in vigore realizzata ai sensi del vecchio D.P.C.M. 01/03/1991.



Fonti di impatto acustico:

- Aeroporto di Malpensa
- S.S.33
- Ferrovia Milano - Domodossola

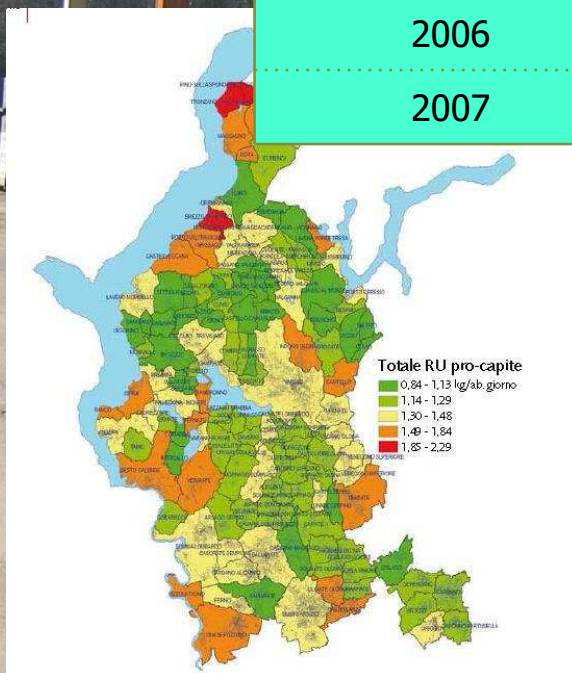


Il territorio comunale è interessato dall'attraversamento della Strada Statale del Sempione che risulta tra le più compromesse per quel che riguarda l'inquinamento fonico

RIFIUTI



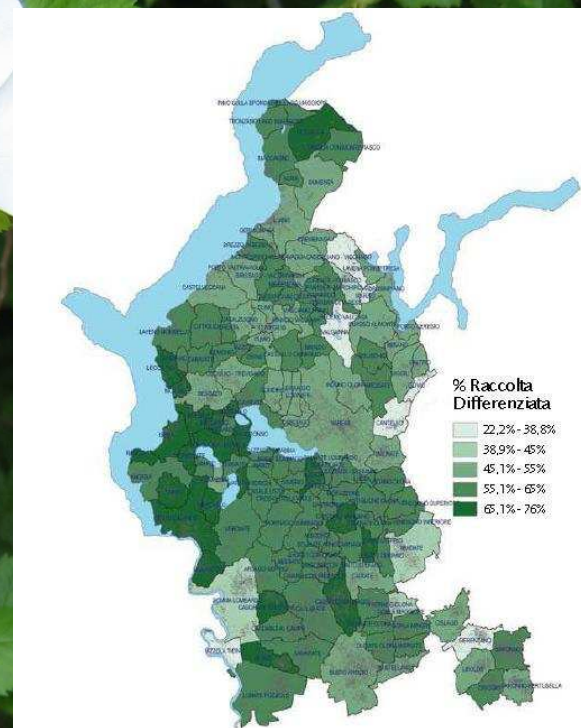
Anno	Numero abitanti	Produzione totale RU	Produzione pro capite RU
		Kg/anno	Kg/ab*anno
2000	5.060	1.453.286	287,21
2001	5.120	2.109.060	411,93
2002	5.111	2.084.505	407,85
2003	5.165	2.290.844	443,53
2004	5.334	2.311.130	433,28
2005	5.342	2.452.041	459,01
2006	5.530	2.722.534	492,32
2007	5.627	2.719.770	481,80



Considerando i soli dati riguardanti l'anno 2007 messi a paragone con la produzione pro capite riferita all'intera Provincia di Varese, si può notare come il dato, anche se leggermente inferiore, sia comunque in linea con l'andamento generale del territorio in cui il Comune di Casorate Sempione è inserito.

RIFIUTI

Anno	Abitanti	Posizione rispetto 141 Comuni	RD %
2001	5.120	2	65,90
2002	5.111	3	66,00
2003	5.165	2	67,60
2004	5.334	2	66,74
2005	5.342	3	69,27
2006	5.530	13	65,40
2007	5.627	20	66,04



Nel corso degli anni il Comune di Casorate Sempione ha incrementato sempre di più la propria quota parte di rifiuti raccolti in modo differenziato, occupando sempre i primi posti tra i Comuni della Provincia di Varese per l'alta percentuale di Raccolta Differenziata raggiunta. Nel 2006 si è registrata una inflessione nel trend positivo di aumento della percentuale di rifiuti intercettati con la Raccolta Differenziata che ha determinato uno slittamento al 13esimo posto nella classifica dei Comuni della Provincia di Varese più "ricicloni". Nel 2007 si è

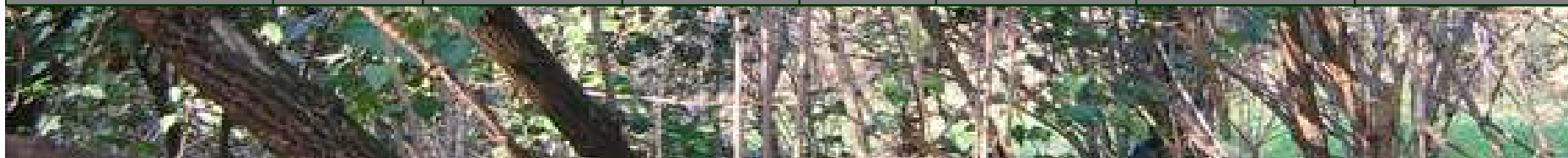
Il sistema di raccolta dei rifiuti del Comune di Casorate Sempione presenta un elevato grado di domiciliarizzazione della raccolta e con l'attivazione della frazione organica. Tale sistema permette il raggiungimento di alti livelli di efficienza e di alte percentuali di Raccolta Differenziata totale. Il Comune mantiene costi bassi per il servizio.

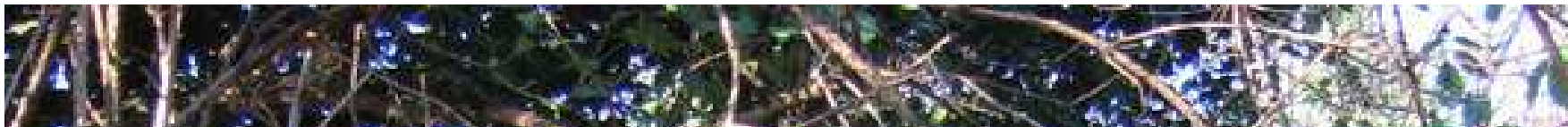


ENERGIA

consumi di gas naturale

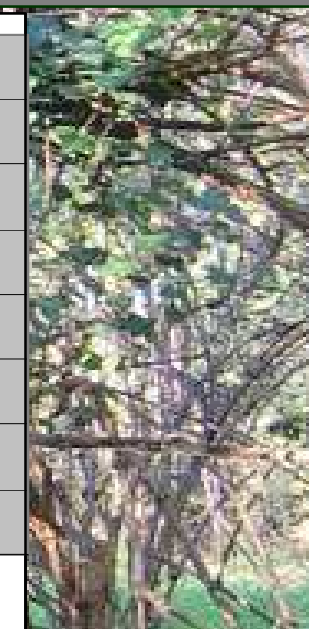
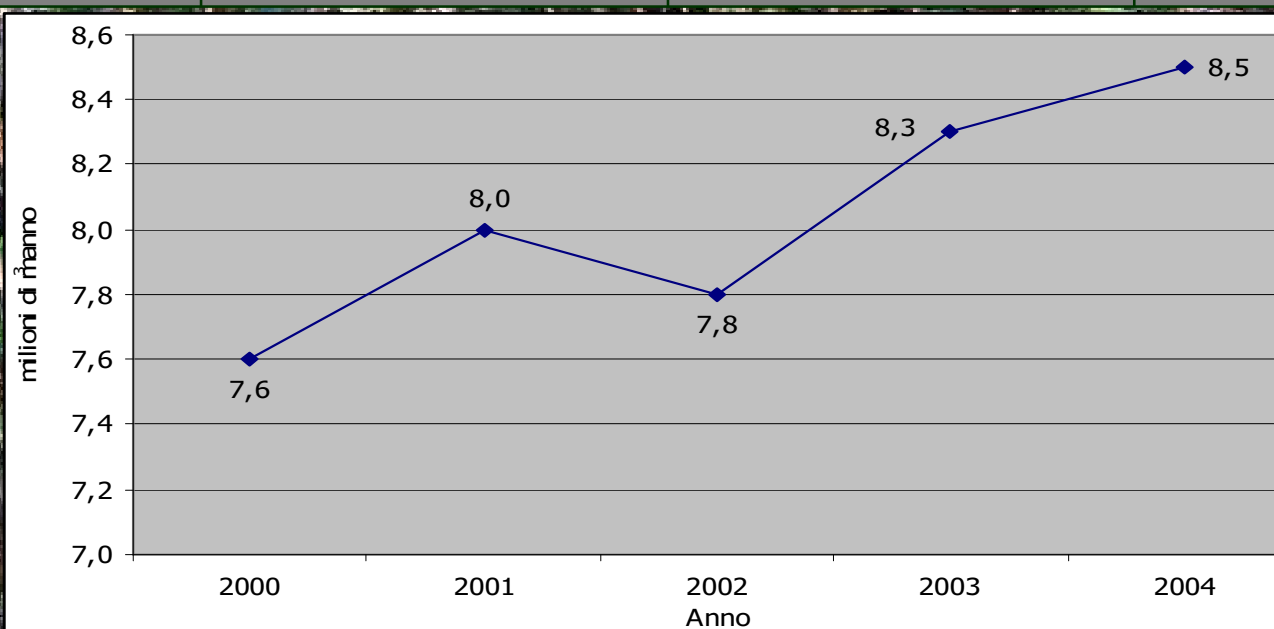
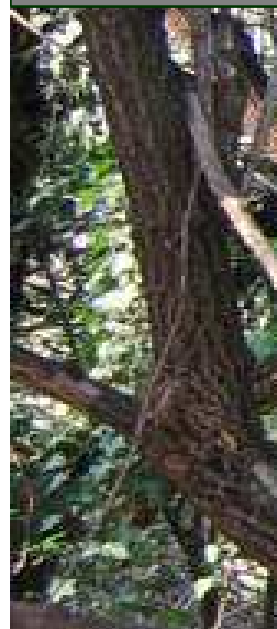
Comune	Riconsegna reti cittadine e terziario (anno 2004)					Industria (anno 2004)	Consumo specifico (m ³ per abitante)
	Totale	Residenziale	Terziario	PA e servizi	Commercio e piccola industria		
(Milioni di Sm ³ /anno a PCS 38,1 Mj/m ³)							
Casorate Sempione	8,47	6,38	0,17	0,03	1,88		1.588,47
Tot Varese	181,0	133,0	5,0	2,0	41,0	41,0	1.953,45





Comune	Impianto centralizzato ad uso di più abitazioni (%)	Impianto fisso autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione (%)	Apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione (%)	Apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione (%)	Totale
Casorate Sempione	12,10	70,80	6,20	10,90	2.274
Tot Varese	22,50	64,90	5,20	7,40	61.382

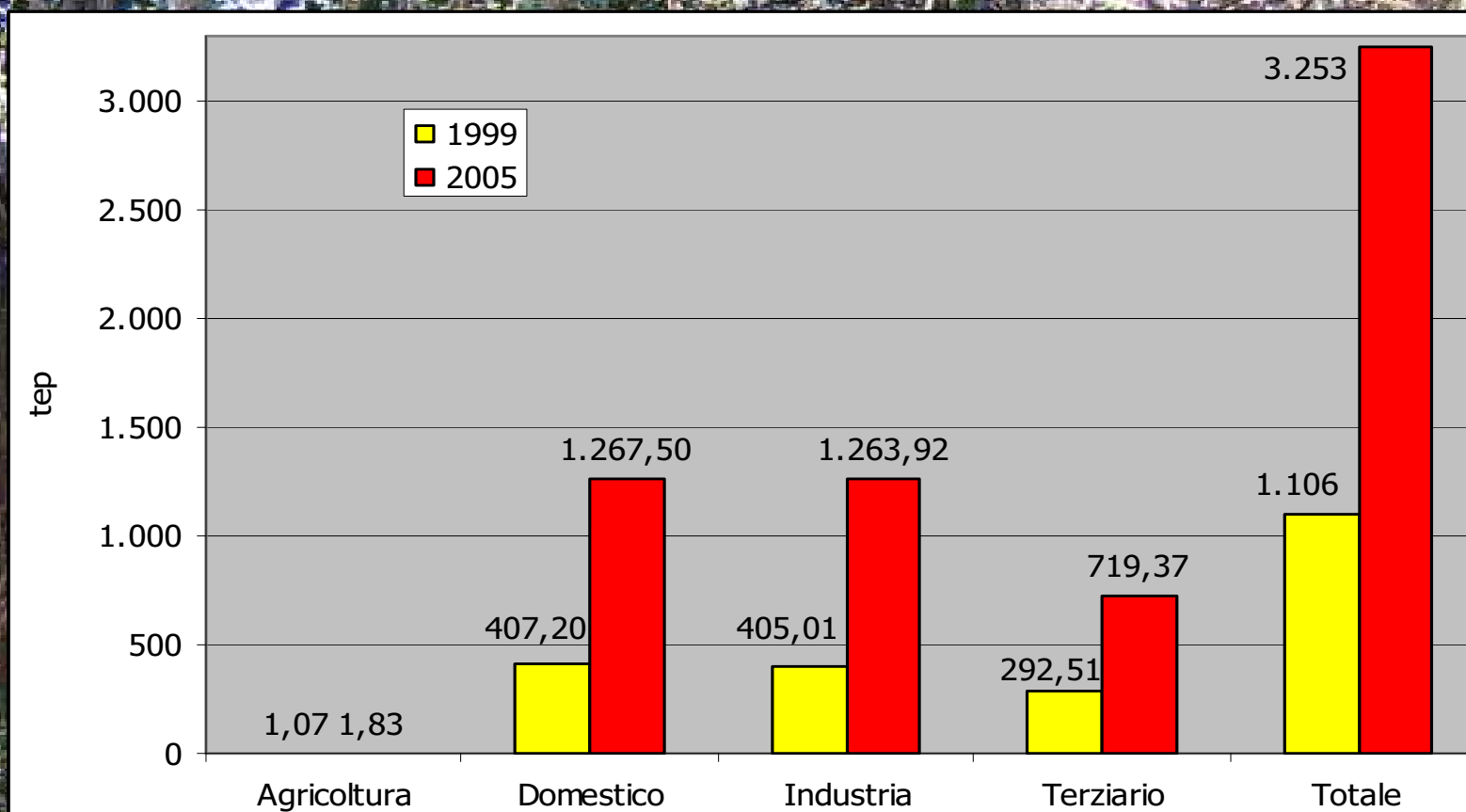
Comune	N° verifiche effettuate	N° autocertificazioni pervenute	N° impianti non conformi
Casorate Sempione	40	324	0
Totale Provincia	2.771	35.522	393





consumi di energia elettrica

Comune	Agricoltura	Domestico	Industria	Terziario	Totale	Indice di consumo per abitante
Casorate Sempione	1,83	1.267,50	1.263,92	719,37	3.253	0,64
Tot Varese	182,32	35.310,07	88.750,09	43.888,53	168.133	1,17





Il Parco del Ticino attraverso il *Wise Plans* si è fatto promotore, in qualità di capofila, di un progetto per la realizzazione di un Piano Energetico Sostenibile

LINEE-GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEI REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI CON GLI ASPETTI ENERGETICI ED AMBIENTALI

LINEE-GUIDA PER LA REDAZIONE DI PIANI ENERGETICI COMUNALI

Energia: 8 azioni

- Inserimento nei regolamenti edilizi di criteri di sostenibilità energetica;
- Semplificazione burocratica per l'autorizzazione all'installazione di pannelli solari;
- Gestione servizio energia per il patrimonio pubblico;
- Diffusione del solare termico e fotovoltaico negli edifici pubblici;
- Acquisto veicoli alimentati da combustibili a basso impatto ambientale per sostituzione parco auto veicolare pubblico;
- Serate pubbliche divulgative;
- Questionario sui consumi energetici;
- Vetrina della sostenibilità energetica.

CUV

Il Comune di Casorate Sempione ha attivato una serie di azioni a sostegno di politiche di risparmio energetico quali:

- Campagne di sensibilizzazione al risparmi energetico nelle scuole con distribuzione di lampade a basso consumo;
- Audit energetico degli edifici comunali.



ECOSISTEMI

La Rete Ecologica

Obiettivi

La realizzazione di una “Rete ecologica” permette di collegare, in un contesto densamente antropizzato e fortemente frammentato come quello del Parco del Ticino, le aree residue ad elevata naturalità, attraverso un sistema di connessioni, definiti “corridoi ecologici”, tramite i quali le specie animali e vegetali possono muoversi, al fine del mantenimento di un più alto grado di biodiversità.

È quindi essenziale poter individuare gli elementi tipici di una rete ecologica, al fine di favorire quella continuità ambientale che garantisca la salvaguardia della biodiversità, assicurando al tempo stesso il miglioramento del paesaggio e, più in generale, della qualità della vita.



La Rete Ecologica

La rete ecologica può essere considerata a diverse scale di grandezza

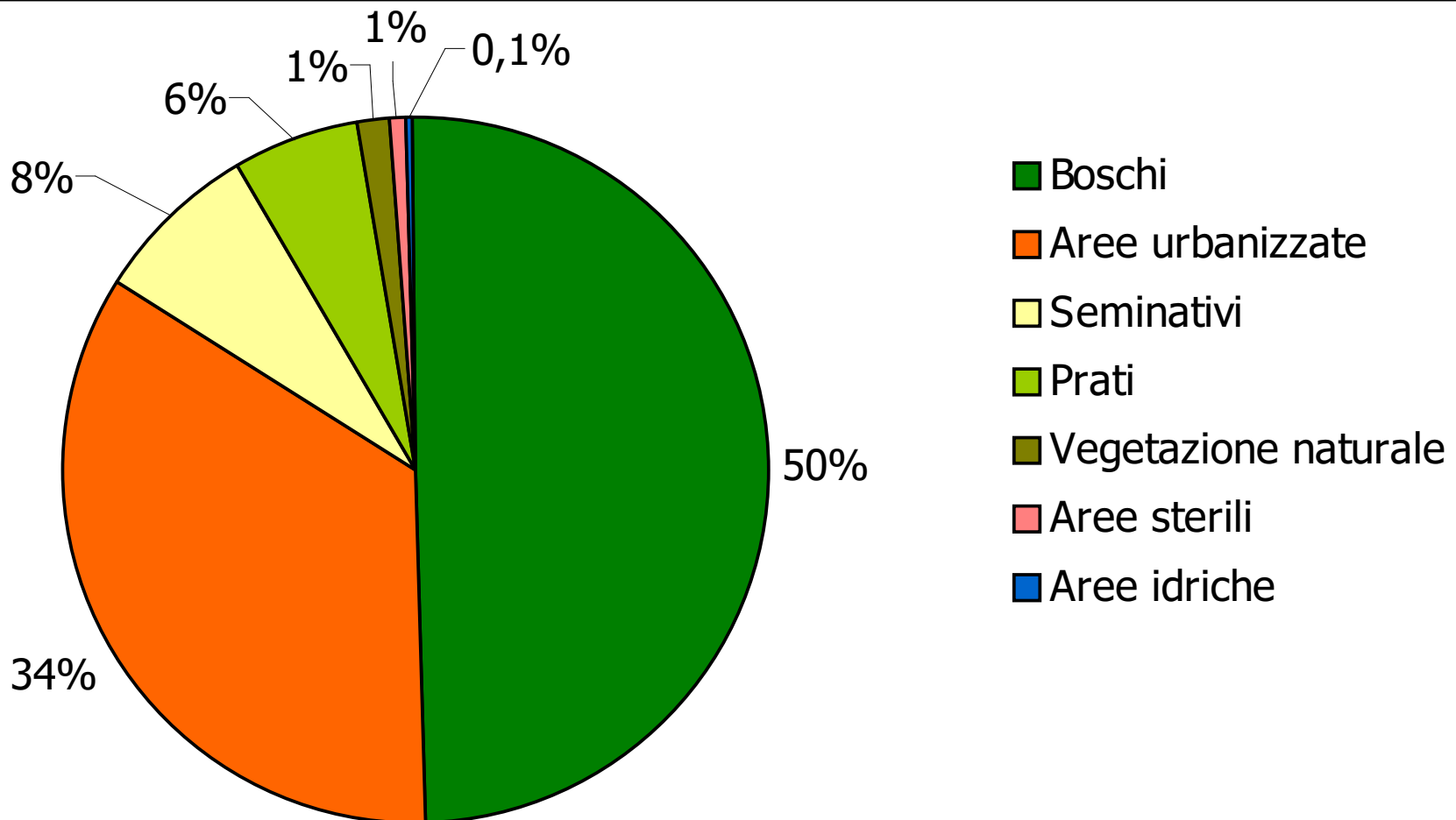
Considerando la natura effettiva degli “oggetti” messi in rete, possiamo riconoscere almeno quattro modi fondamentali di intendere la rete ecologica:

- rete ecologica come sistema interconnesso di ambienti naturali, di cui salvaguardare la biodiversità;
- rete ecologica come sistema di parchi e riserve, inseriti in un sistema coordinato di infrastrutture e servizi;
- rete ecologica come sistema paesistico, a supporto prioritario di fruizioni percettive e ricreative;
- rete ecologica come scenario ecosistemico polivalente, a supporto di uno sviluppo sostenibile.



ECOSISTEMI

Uso del suolo





ECOSISTEMI

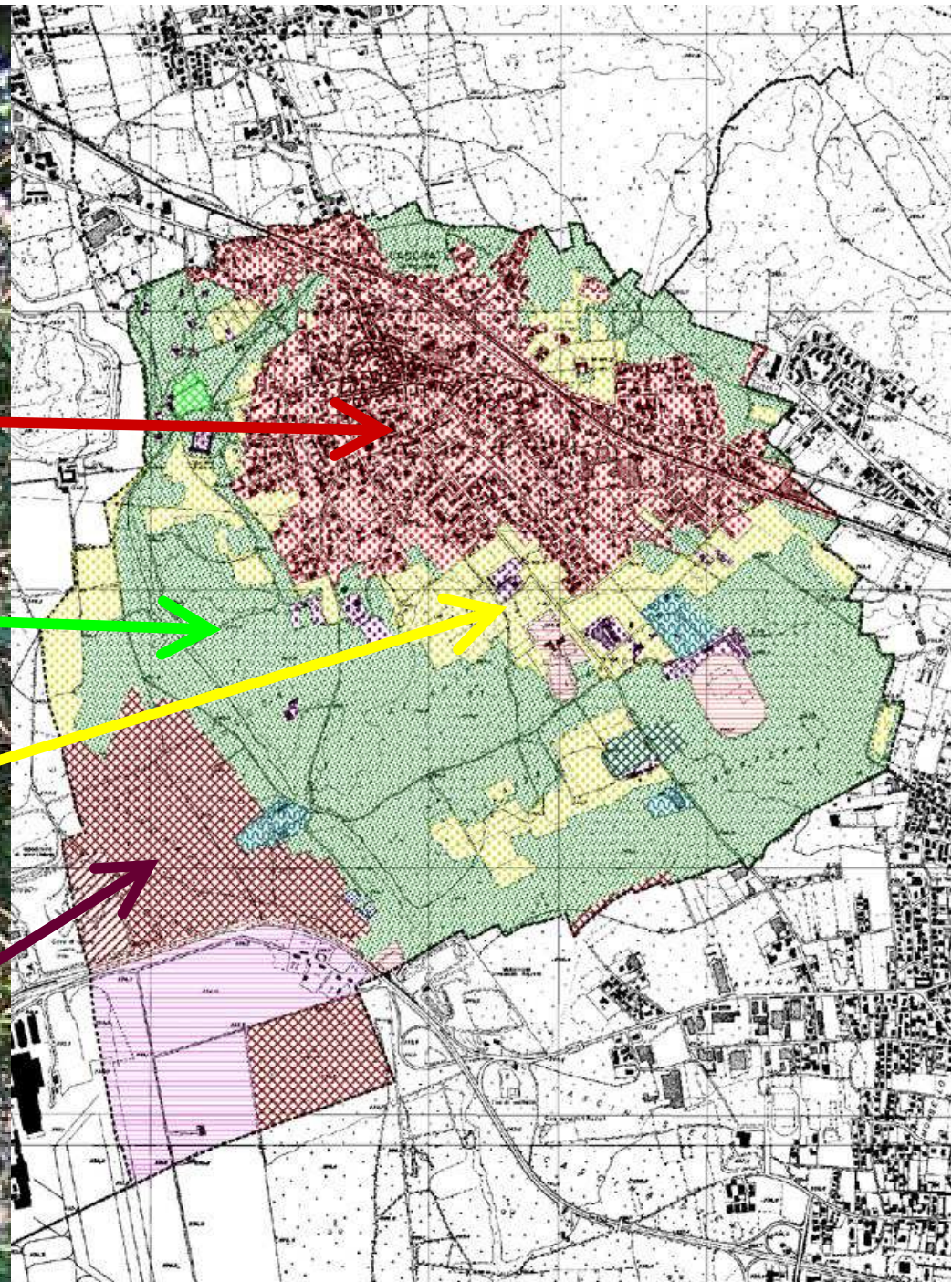
Unità ambientali

Areæ urbane

Boschi

Colture

Lande con brugo





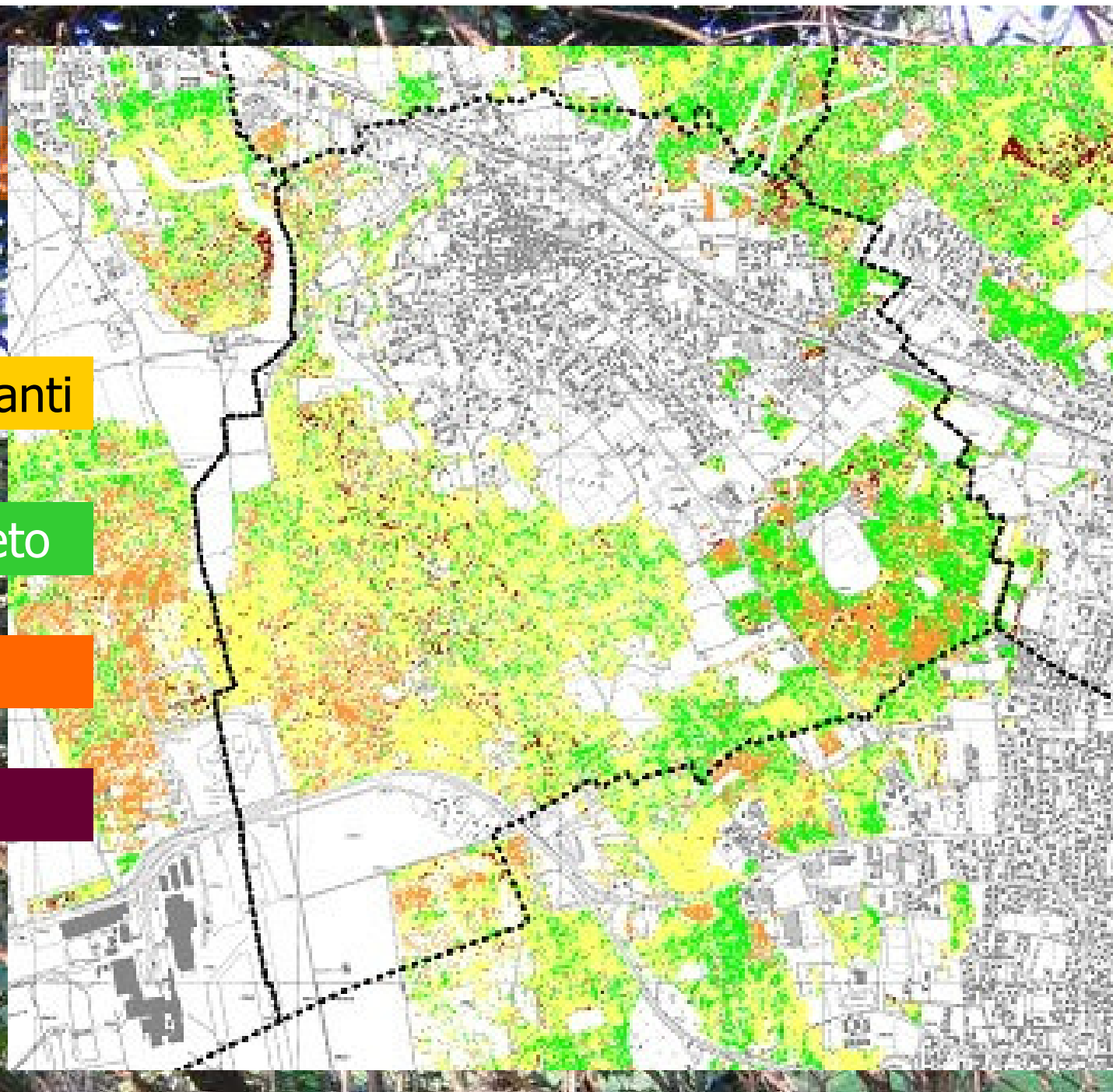
Vegetazione

Esotiche infestanti

Quercio carpineto

Boschi di Pino

Castagno

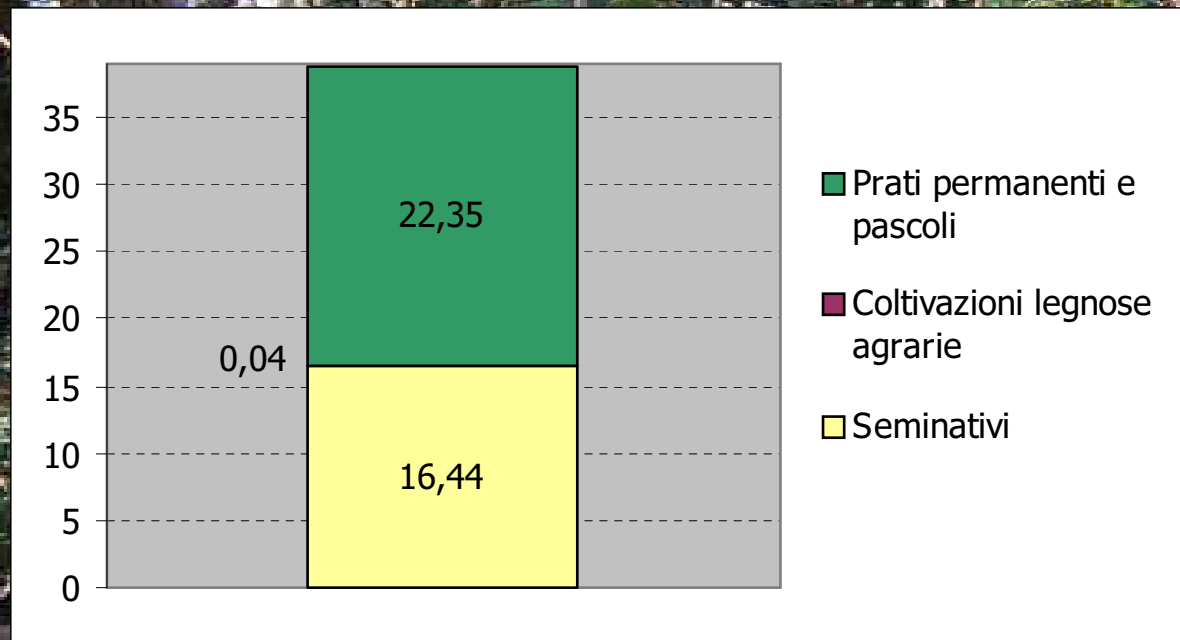
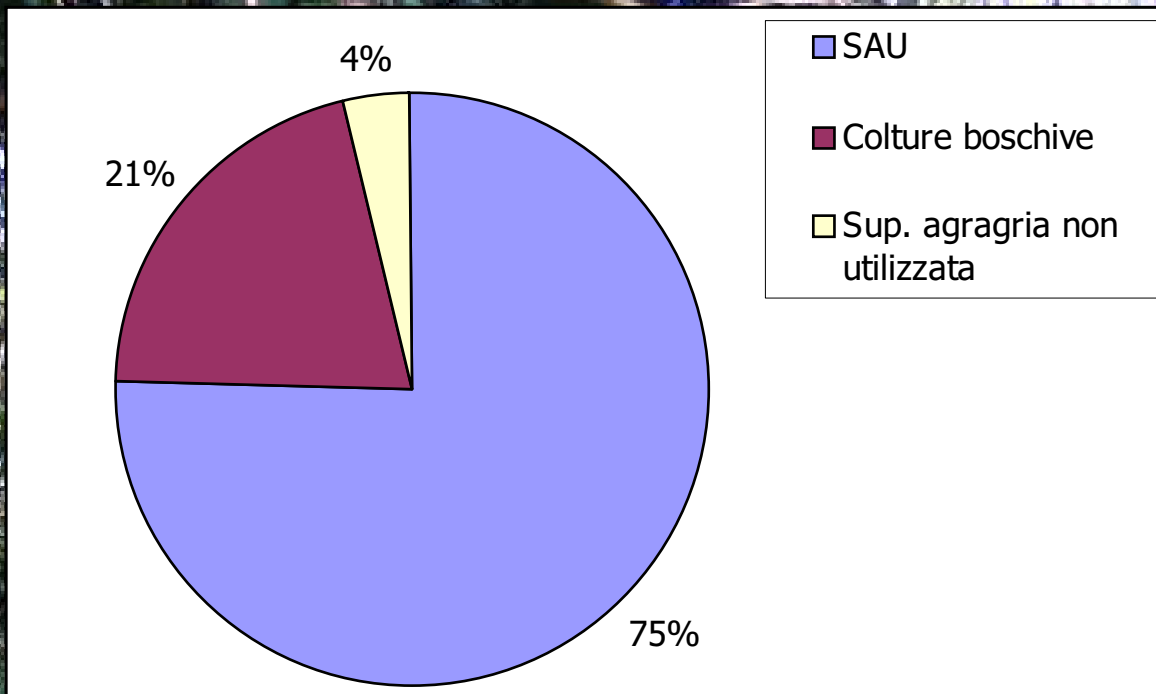






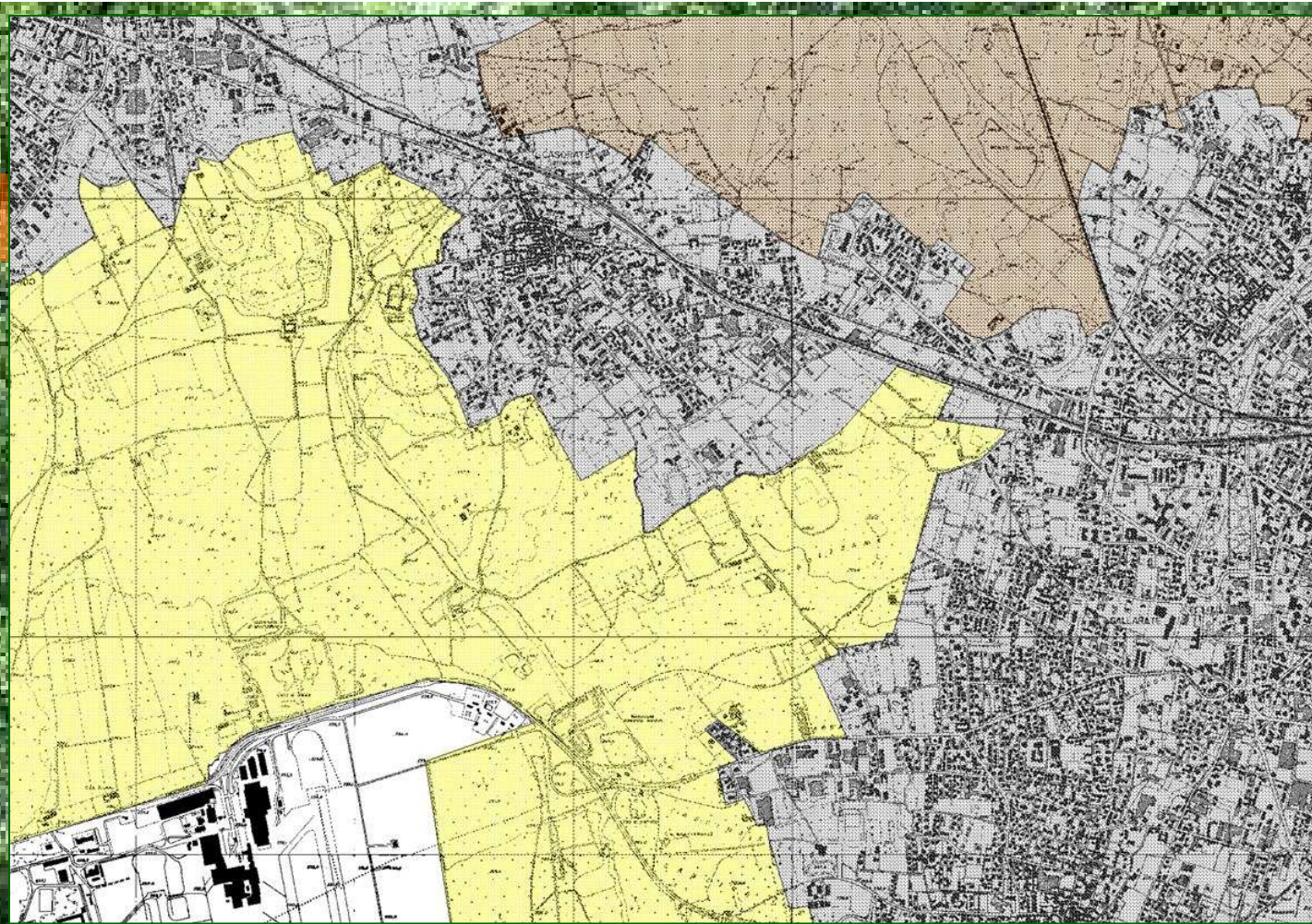
Agricoltura

5 aziende





Paesaggio



3 unità di paesaggio individuate dal P.T.C. del Parco Ticino:

- ✓ centro abitato
- ✓ zona della pianura asciutta
- ✓ zona delle colline moreniche



Infrastrutture per la mobilità

Casorate si colloca in un'area densamente urbanizzata e caratterizzata da una fitta rete infrastrutturale

Esistenti

- S.S. 33 del Sempione: 2,4 Km
- S.S. 336: 1,14 Km
- Strade principali: 8,7 Km
- Ferrovia Linea Milano-Domodossola: 2,3 Km

In progetto

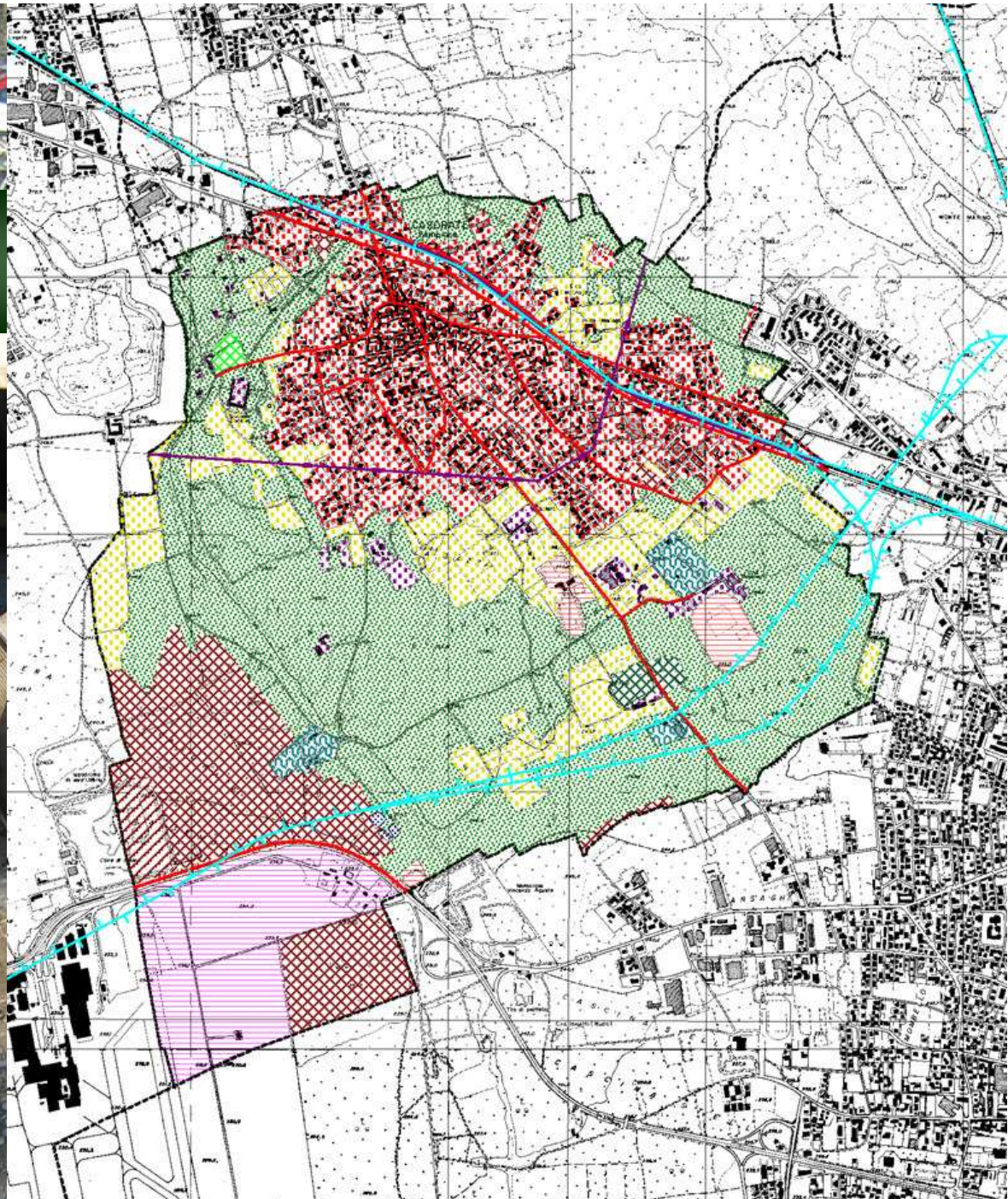
- Ferrovia Gallarate - Malpensa: 5,9 Km. Livello di progettazione: studio di fattibilità.



Infrastrutture per la mobilità

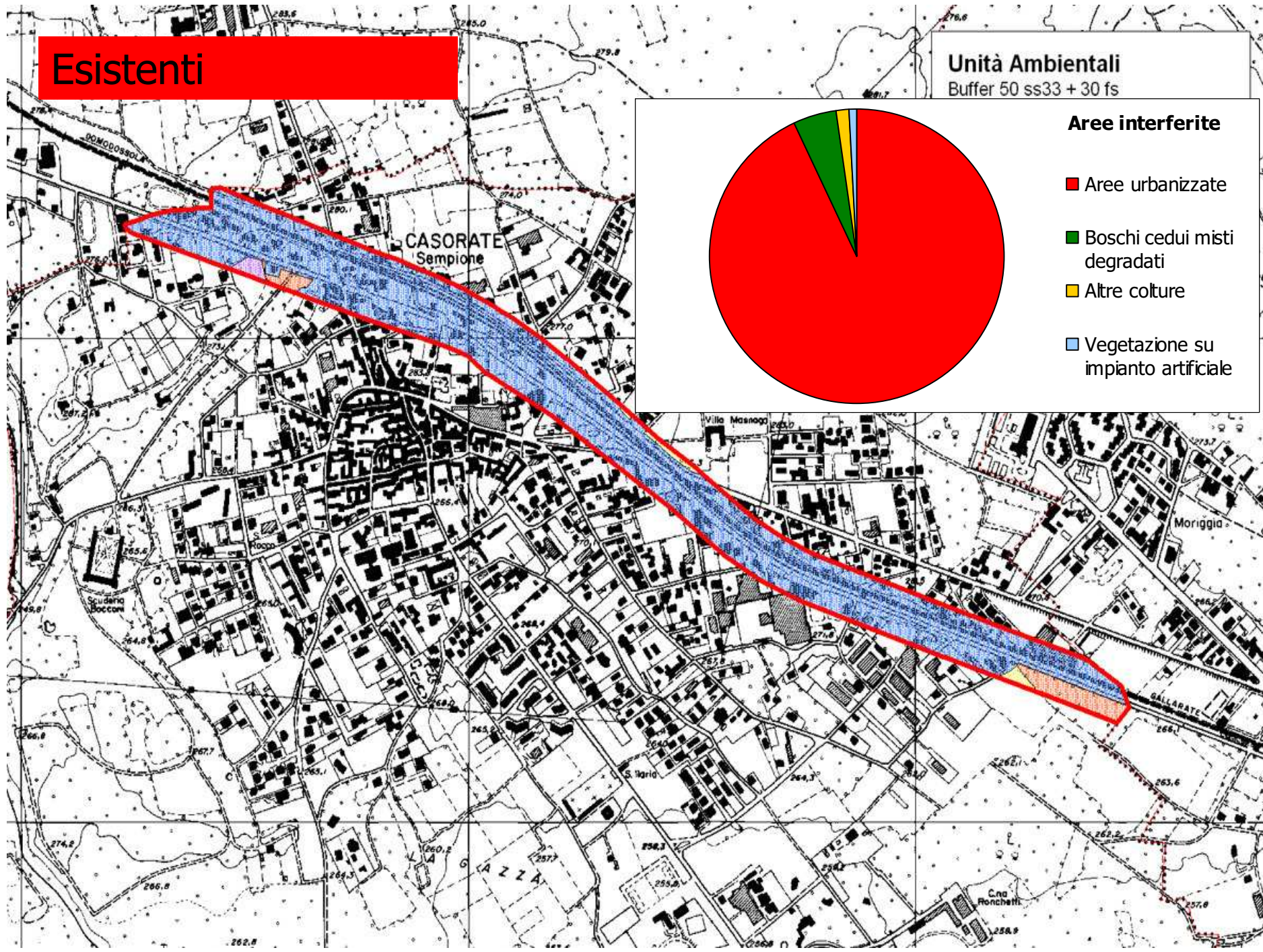
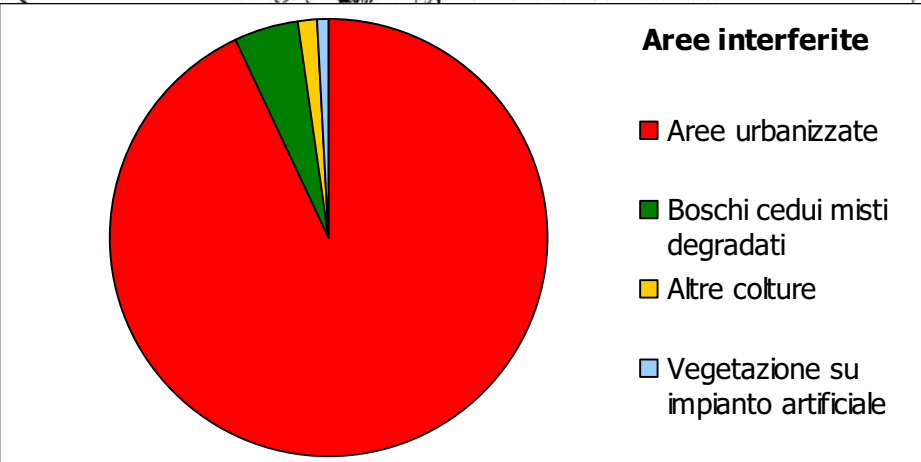
Esistenti

In progetto

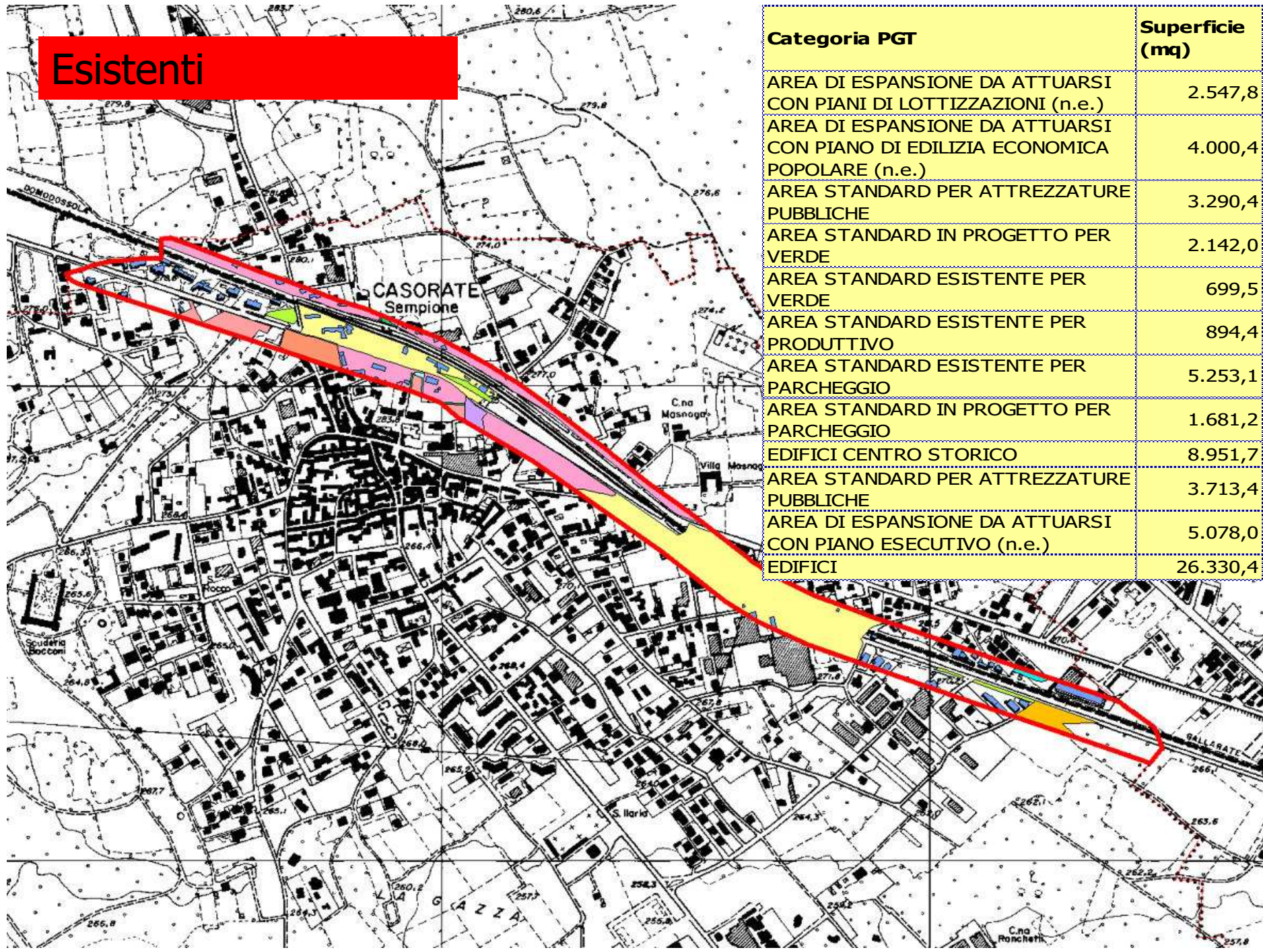


Esistenti

Unità Ambientali
Buffer 50 ss33 + 30 fs

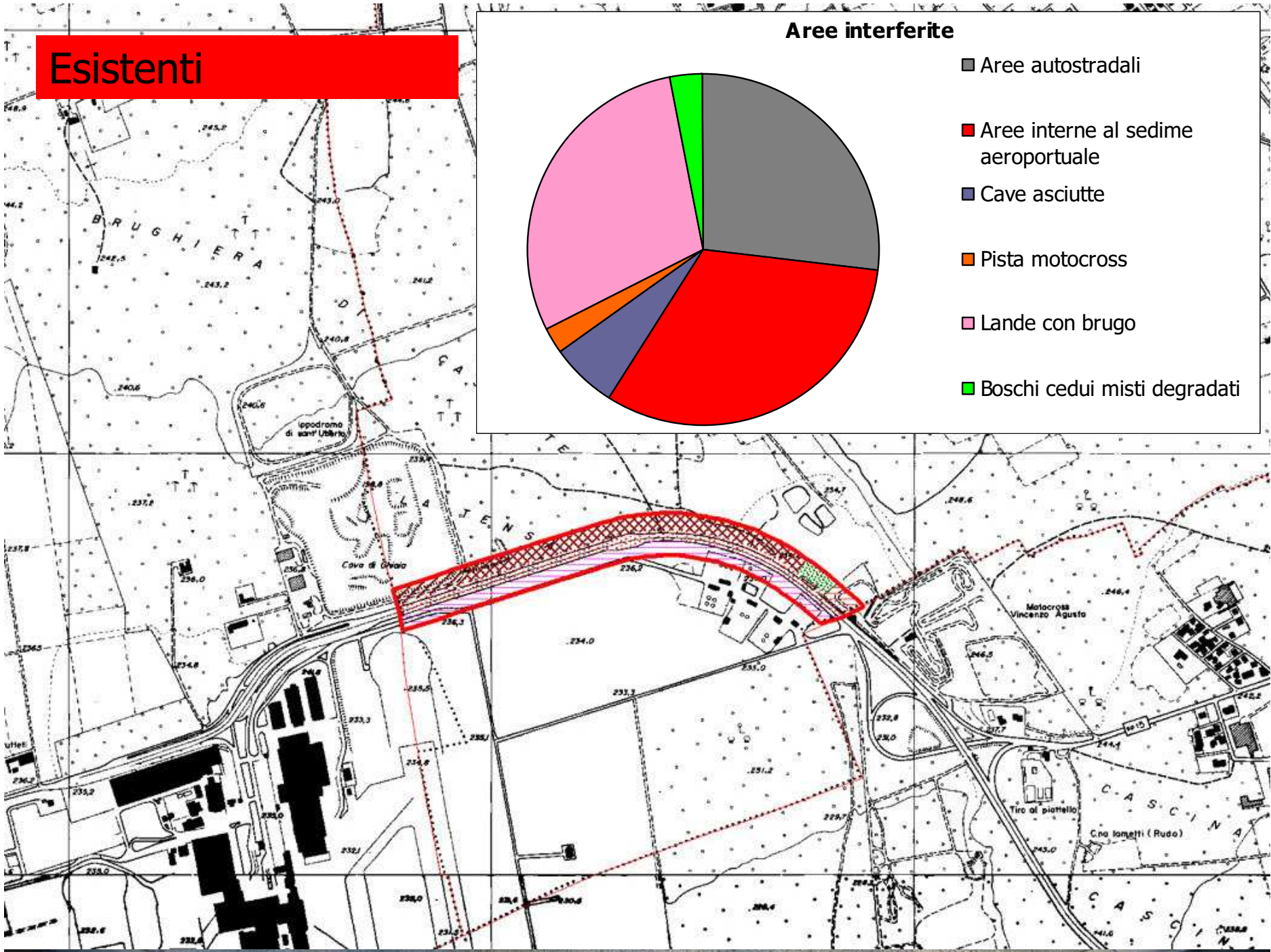
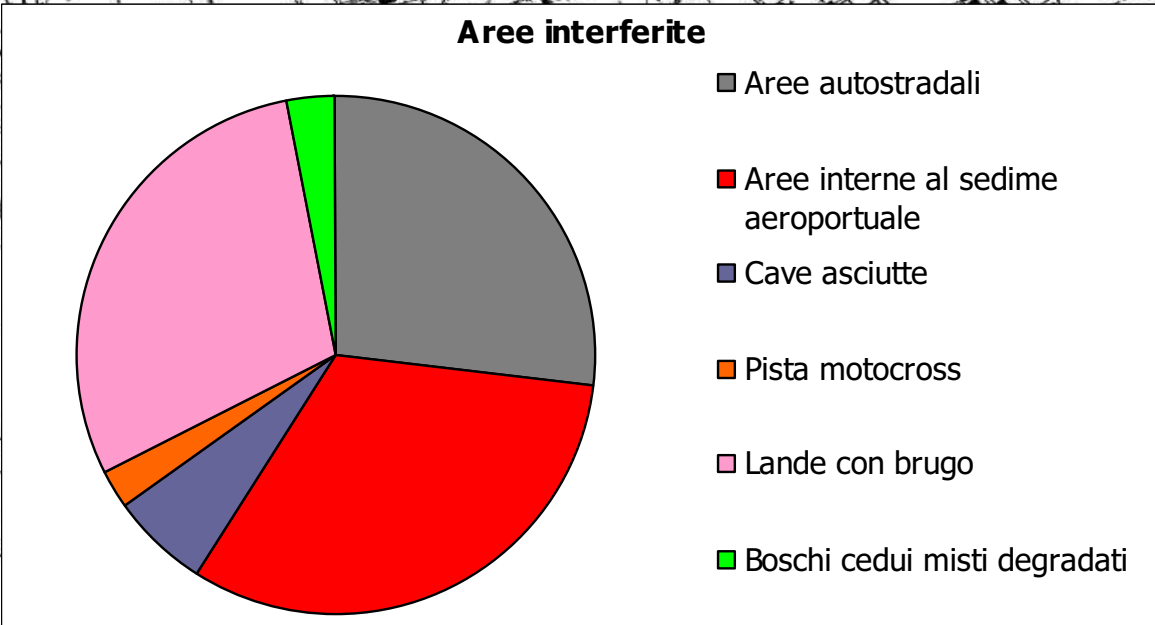


Esistenti



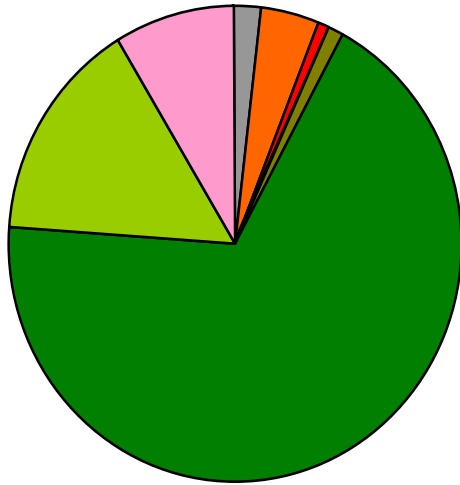
Categoria PGT	Superficie (mq)
AREA DI ESPANSIONE DA ATTUARSI CON PIANI DI LOTTIZZAZIONI (n.e.)	2.547,8
AREA DI ESPANSIONE DA ATTUARSI CON PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE (n.e.)	4.000,4
AREA STANDARD PER ATTREZZATURE PUBBLICHE	3.290,4
AREA STANDARD IN PROGETTO PER VERDE	2.142,0
AREA STANDARD ESISTENTE PER VERDE	699,5
AREA STANDARD ESISTENTE PER PRODUTTIVO	894,4
AREA STANDARD ESISTENTE PER PARCHEGGIO	5.253,1
AREA STANDARD IN PROGETTO PER PARCHEGGIO	1.681,2
EDIFICI CENTRO STORICO	8.951,7
AREA STANDARD PER ATTREZZATURE PUBBLICHE	3.713,4
AREA DI ESPANSIONE DA ATTUARSI CON PIANO ESECUTIVO (n.e.)	5.078,0
EDIFICI	26.330,4

Esistenti

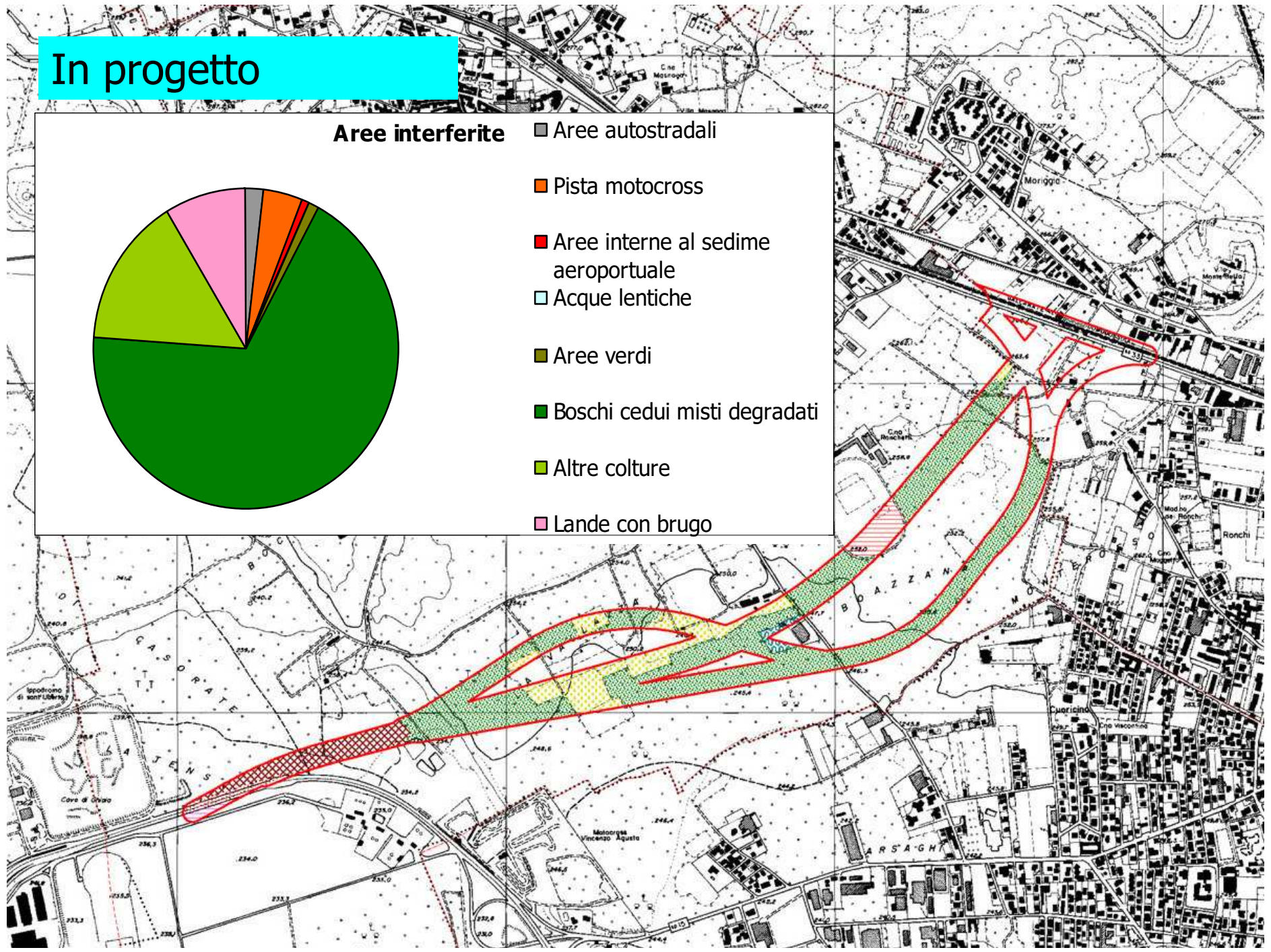


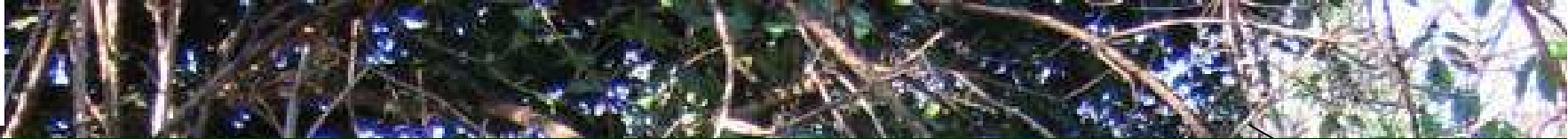
In progetto

Aree interferite



- Aree autostradali
- Pista motocross
- Aree interne al sedime aeroportuale
- Acque lentiche
- Aree verdi
- Boschi cedui misti degradati
- Altre colture
- Lande con brugo





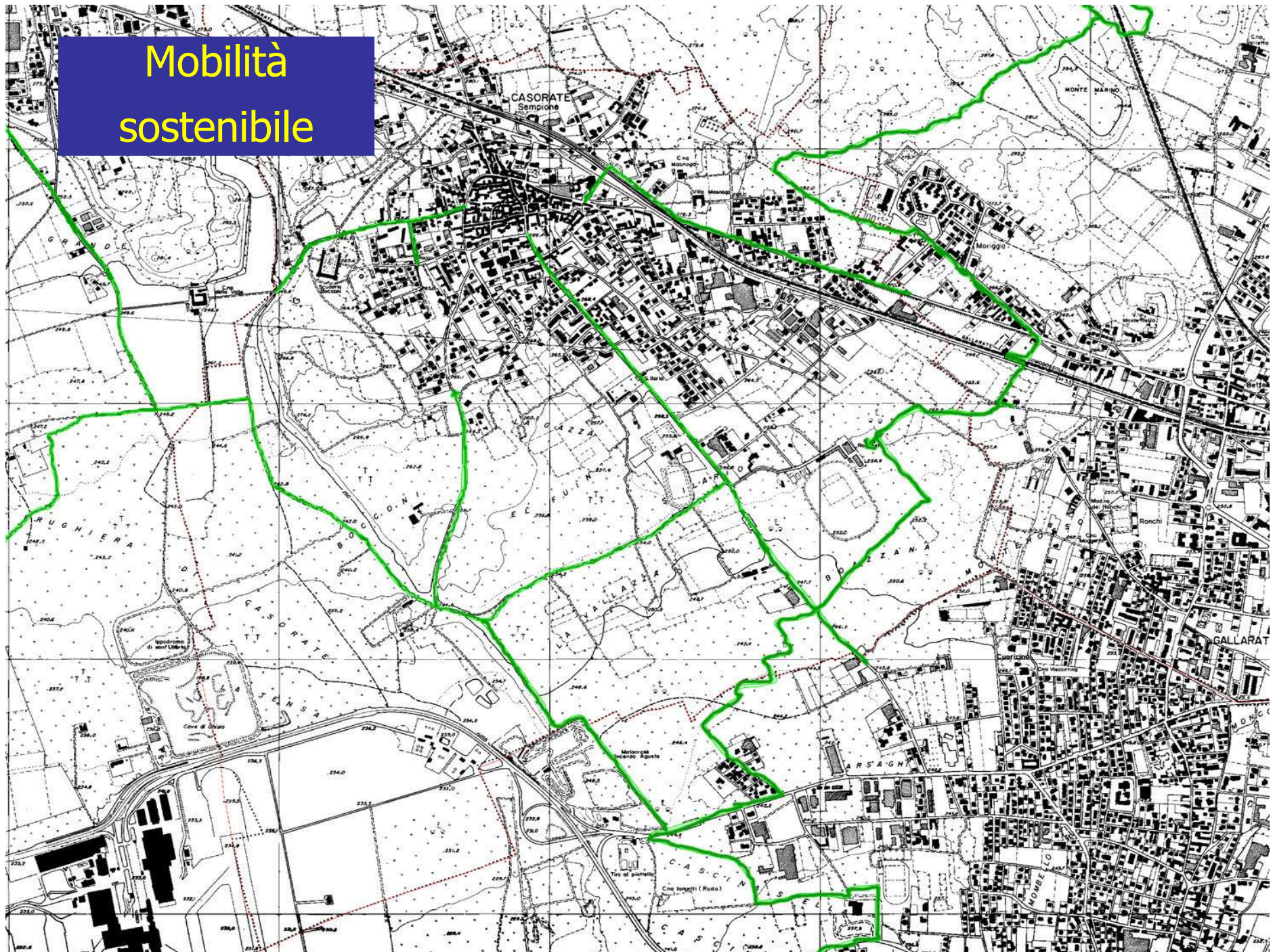
Nel territorio comunale non sono presenti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) né ZPS (Zone di Protezione Speciale).

...ma...

La ferrovia in progetto andrebbe a interferire con la continuità ecologica delle aree a maggiore naturalità che, seppur residue e già parzialmente isolate dalle aree a maggiore naturalità presenti nel territorio del Parco del Ticino, verrebbe ulteriormente frammentata innescando i ben noti fenomeni di degrado ambientale e di riduzione della biodiversità.

La conservazione del SIC "*Brughiera del Dosso*" sembra non poter prescindere dalla presenza e riqualificazione delle vegetazioni limitrofe.

Mobilità sostenibile



Mobilità sostenibile



Dotazione piste ciclabili:
COMUNE: 4.497 m
PARCO: 6.493 m
TOTALE: 10.932 m

Percorsi fortemente frammentati all'interno del territorio comunale che non garantiscono la continuità necessaria ad un incentivo al loro utilizzo sistematico.

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE (Provincia di Varese)

LAVORI: Realizzazione pista ciclo-pedonale e sistemazione viaria di via Trieste

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI: Dott. Arch. MARTINOLI GIOVANNI
via Pier Capponi, 20 - Gallarate -Va-

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE: Dott. Arch. MARTINOLI GIOVANNI
via Pier Capponi, 20 - Gallarate -Va-

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. LUIGI PURICELLI
Resp. Settore Gestione del Territorio e Lavori Pubblici
Comune di Casorate Sempione -Va-

IMPORTO LAVORI: euro 125.254,50
(centoventicinquemiladuecentocinquantaquattro/50)
(comprensivi degli oneri per la sicurezza)

FINANZIAMENTO DELL'OPERA: Fondi propri dell'ente appaltante

IMPRESA APPALTATRICE DEI LAVORI: AIROLDI s.a.s.
via Marco Polo, 22 - Busto Arsizio -Va-

IMPRESA SUBAPPALTATRICE:  CASALUCCI s.r.l.
COSTRUZIONI STRADALI
CASALUCCI s.r.l. - Via A.Diaz n.2/A
21010 GOLASECCA (VA)

DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE: Geom. DANTE CASALUCCI

DURATA DEI LAVORI: 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori

INIZIO LAVORI: 3 settembre 2007

**Mobilità
sostenibile**

**Ricca dotazione di sentieri
sterrati nelle aree circostanti
l'abitato (circa 5 Km)**

...ma...

**Tali percorsi rivestono un importante
ruolo di svago di tipo ludico-
ricreativo, tuttavia non ancora
associato ad utilizzi di tipo pratico
legato al trasporto e agli spostamenti
quotidiani**

**Emerge la necessità di pianificare un
"sistema infrastrutturale dolce" che
possa garantire gli spostamenti
strutturali in sicurezza**



Mobilità sostenibile



Sempre nella stessa ottica dovrebbe essere promossa, come suggerito dall'RSA del CUV, l'intermodalità treno-bici, attraverso la realizzazione di parcheggi per biciclette, attualmente inesistenti nella stazione di Casorate Sempione.

Mobilità sostenibile



**Necessità di migliorare la ciclabilità
interna finalizzata al superamento della
S.S. 33 e ferrovia, attualmente attuata
da tre sottopassi di cui uno solo
esclusivamente ciclo-pedonale.**



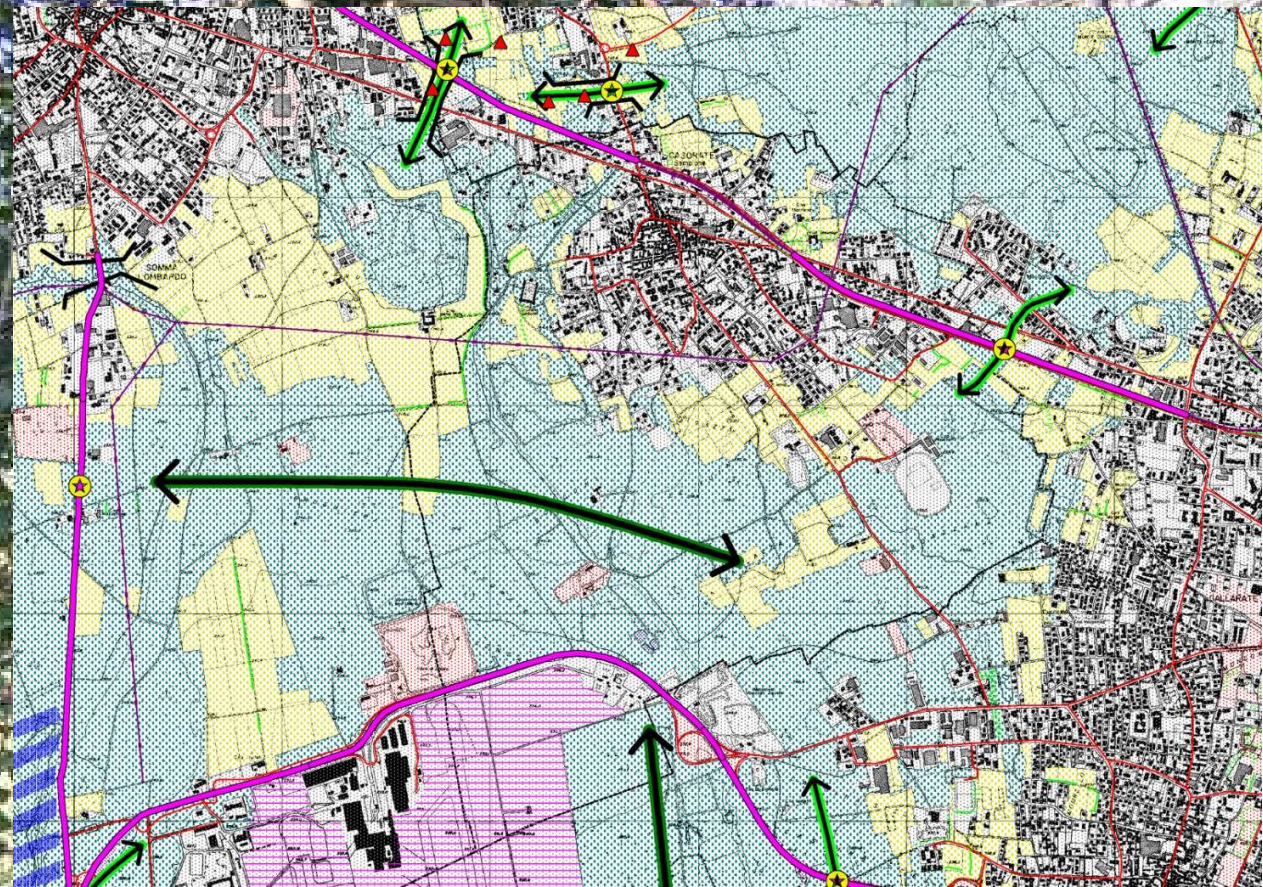
ECOSISTEMI

La Rete Ecologica

Sistema di collegamento tra le aree boscate poste a nord e a sud del comune

Valorizzazione del sistema verde già esistente

Creazione di fasce boscate e sistemi di siepi e filari per limitare l'impatto delle infrastrutture



I POSSIBILI EFFETTI SULLA RETE NATURA 2000



I SIC più prossimi all'ambito di studio, si trovano ad ovest e a nord del territorio comunale, completamente inseriti all'interno del Parco del Ticino:

- IT2010012 "Brughiera del Dosso"
- IT2010010 "Brughiera del Vigano"
- IT2010011 "Paludi di Arsago"
- IT2010013 "Ansa di Castelnovate"

Sempre ad ovest del territorio comunale, si trova, parzialmente sovrapposta ai precedenti SIC, la ZPS:
IT2080301 "Boschi del Ticino".



Gli elementi cartografici riportati evidenziano l'assenza di connessioni fisiche o funzionali tra i siti più prossimi e l'ambito di intervento, nonostante si debba evidenziare l'importanza delle aree esterne ai SIC e alle ZPS come zone tampone in cui gli elementi naturali presenti, seppur di minore importanza conservazionistica, fungano da supporto alla conservazione di numerose specie animali protette. Non si rileva pertanto alcuna occorrenza di raccordo tra la Valutazione Ambientale Strategica in oggetto e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO



- Integrazione ambientale con il Parco del Ticino
- Creazione di una nuova rete di connessione ciclo-pedonale
- Tracciato della Strada Statale 33 del Sempione nel tratto centrale della conurbazione
- Completamento viario perimetrale, riqualificazione viabilità esistente e del centro storico
- Riqualificazione del centro storico
- Riqualificazione del tessuto urbano esistente
- Zone produttive da trasferire o trasformare
- Completamento e riqualificazione della sede municipale e delle funzioni pubbliche connesse e dell'area della Parrocchia
- Creazione di un parco pubblico e attrezzature per i bambini
- Individuazione degli ambiti per il possibile completamento residenziale e di trasformazione
- Interventi di valorizzazione delle aree standard non attuate
- Scuderie
- Parco San Giorgio

Il PGT, per raggiungere gli obiettivi previsti dall'Amministrazione Comunale e per rimuovere o ridurre le criticità evidenziate dalle analisi e dal rapporto ambientale, formula politiche di intervento sul territorio che impiegano una o più azioni per l'attuazione di ogni progetto.

LA VALUTAZIONE



La sostenibilità e la compatibilità degli obiettivi perseguiti dal PGT attraverso le azioni da questo stabilite, possono essere valutate solo dopo aver definito gli obiettivi generali di riferimento del processo di valutazione.

Macrobiettivo 1

Compatibilità ecologica e paesistico-ambientale delle trasformazioni

Persegue la sostenibilità delle trasformazioni rispetto alla qualità e alla quantità delle risorse naturali: aria, acqua, suolo e vegetazione. Presuppone altresì la verifica delle scelte localizzative per il sistema insediativo rispetto alle esigenze di tutela e valorizzazione degli ambiti paesistici, dei suoi elementi connotativi e delle emergenze ambientali.

Macrobiettivo 2

Razionalizzazione del sistema della mobilità e integrazione con il sistema insediativo

Presuppone la coerenza tra le dimensioni degli interventi e le funzioni insediate rispetto al livello di accessibilità del proprio territorio, valutato rispetto ai diversi modi di trasporto pubblico di persone, merci e informazioni.

Macrobiettivo 3

Riequilibrio ecosistemico e ricostruzione di una rete ecologica

Prevede la realizzazione di un sistema di interventi atti a favorire la ricostruzione della rete ecologica provinciale, la biodiversità, e la salvaguardia dei varchi inedificati fondamentali per la realizzazione dei corridoi ecologici.

Macrobiettivo 4

Contenimento del consumo di suolo e compattazione della forma urbana

E' finalizzato a razionalizzare l'uso del suolo e a ridefinire i margini urbani; ciò comporta il recupero delle aree dismesse o degradate, il completamento prioritario delle aree intercluse nell'urbanizzato, la localizzazione dell'espansione in adiacenza all'esistente e su aree di minor valore agricolo e ambientale, nonché la limitazione ai processi di saldatura tra centri edificati.

Macrobiettivo 5

Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare

Persegue il corretto rapporto tra insediamenti e servizi pubblici o privati di uso pubblico attraverso l'incremento delle aree per i servizi pubblici, in particolare a verde, la riqualificazione ambientale delle aree degradate e il sostegno alla progettazione architettonica di qualità e l'attenzione, per quanto possibile, alla progettazione edilizia ecosostenibile e bioclimatica. Pone anche attenzione alle relazioni tra uomo e ambiente, attraverso la gestione delle pressioni esercitate dall'attività antropica (emissioni, rifiuti, campi elettromagnetici), e la tutela dell'identità locale.

LA VALUTAZIONE

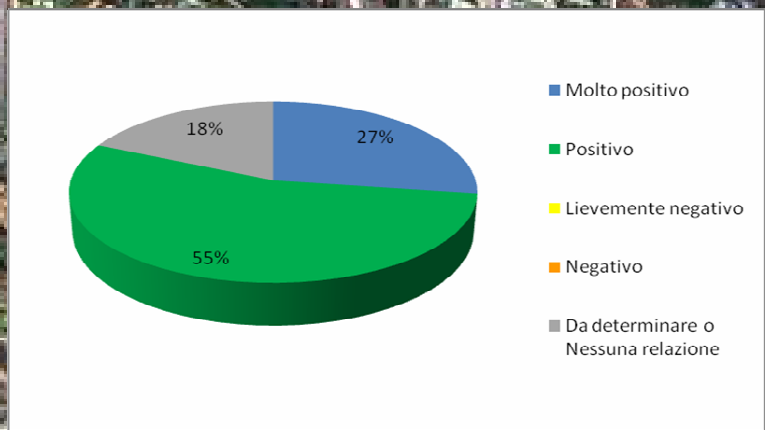
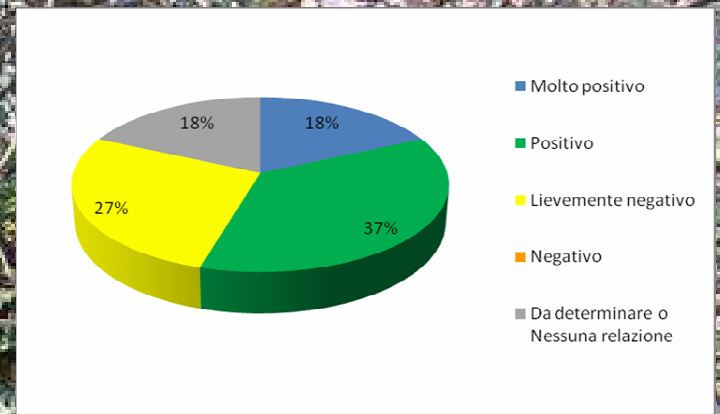
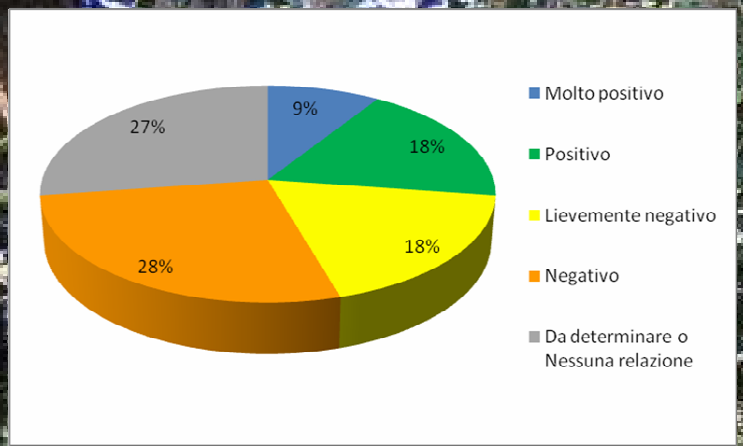
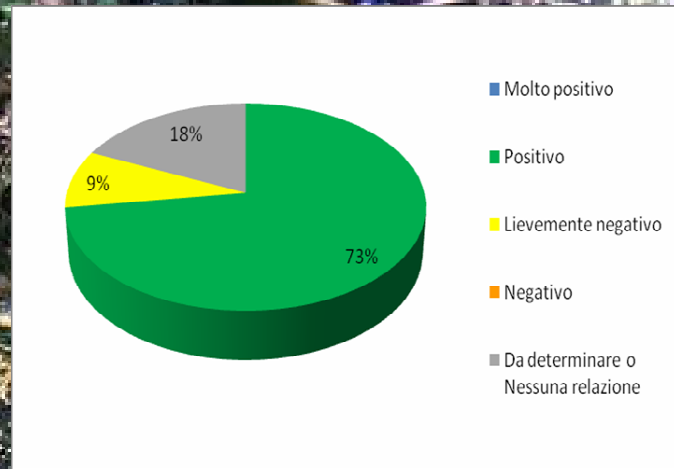
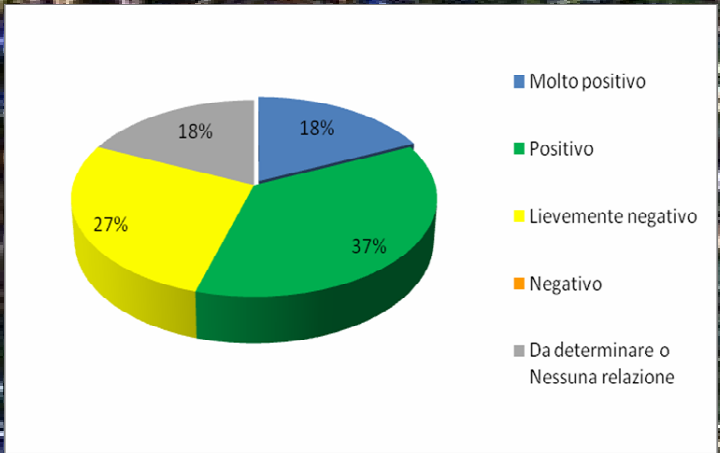
A ciascuno di questi macrobiettivi sono state fatte corrispondere delle tipologie di azioni desunte dal PGT. A partire dalle conoscenze disponibili sullo stato dell'ambiente del Comune di Casorate Sempione e dal sistema degli obiettivi è stata impostata una "matrice di interferenza" in cui sono stati messi in luce i potenziali effetti che una particolare azione del Piano può indurre sulle componenti ambientali.

Di seguito si propone il sistema di giudizio utilizzato per la definizione dell'interferenza. Esso consta di 5 tipologie di interazioni, cioè di potenziali effetti stimati a livello qualitativo, senza l'applicazione di modelli quantitativi.

CODICE	DESCRIZIONE
	Effetto molto positivo
	Effetto positivo
	Effetto lievemente negativo
	Effetto negativo
	Effetto da determinare in funzione delle azioni di piano o Nessuna relazione con gli obiettivi

Macrobiettivo	Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo
1. <i>Compatibilità ecologica e paesistico-ambientale delle trasformazioni</i>	Effetto lievemente negativo
1. <i>Razionalizzazione del sistema della mobilità e integrazione con il sistema insediativo</i>	Effetto positivo
1. <i>Riequilibrio ecosistemico e ricostruzione di una rete ecologica</i>	Effetto negativo
1. <i>Contenimento del consumo di suolo e compattazione della forma urbana</i>	Effetto lievemente negativo
1. <i>Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare</i>	Effetto positivo

Macrobiettivi	Effetto				
	Molto positivo	Positivo	Lievemente negativo	Negativo	Da determinare o Nessuna relazione
1	2	4	3	0	2
2	0	8	1	0	2
3	1	2	2	3	3
4	2	4	3	0	2
5	3	6	0	0	2
Totale	8	24	9	3	11



LA VALUTAZIONE

L'analisi dei risultati evidenzia che le azioni del Piano sono coerenti con il raggiungimento dei macrobiettivi individuati. Unica eccezione è rappresentata dal macroobiettivo 3 evidenziando che le azioni di Piano non sono specificamente volte al "Riequilibrio ecosistemico e ricostruzione di una rete ecologica"; in particolare l'obiettivo di Piano che prevede una migliore integrazione con le aree protette del Parco del Ticino non viene adeguatamente sviluppato con azioni concrete; tale carenza di azioni si ritiene non rappresenti tuttavia una limitazione della qualità degli interventi previsti dal Piano in quanto il territorio di Casorate Sempione è costituito ancora in gran parte da nuclei naturali e seminaturali di grande rilevanza conservazionistica e paesaggistica.

Le altre azioni, come dimostrato dal raggiungimento degli altri macrobiettivi, salvaguardano tale peculiarità, non andando a incidere sul consumo di suolo naturale, sono volte al compattamento della forma urbana e non vanno ad incidere sulle parti di territorio comunale a rischio di conurbazione con i comuni limitrofi. Inoltre, pur avendone l'opportunità normativa, il Piano non ha previsto alcun aumento del perimetro di Iniziativa Comunale (IC) individuato dal Parco del Ticino, garantendo così la limitazione delle azioni di trasformazione del territorio entro tale perimetro e mantenendo intatte le superfici di aree protette e salvaguardate.

Si osserva come gli orientamenti di Piano presentino una complessiva coerenza con tutti gli obiettivi e i vincoli di carattere ambientale individuati dagli strumenti sovraordinati presi in considerazione. Unico scostamento dalle previsioni sovraordinate è rappresentato dall'individuazione di aree di trasformazione che si sovrappongono parzialmente ad alcuni ambiti agricoli individuati dal PTCP. Bisogna sottolineare tuttavia che tutte le aree di trasformazioni previste erano aree già conformate nel PRG previgente.